

# CONFERENZA DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI COMO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE

N. 4/2016 di registro  
Del 19 luglio 2016

**Oggetto: Espressione parere obbligatorio e vincolante - art. 48 co. 3 della L.R. 26/2003 e s.m.i. - per l'approvazione dello schema regolatorio tariffario del S.I.I. (MTI-2) per il periodo anni 2016-2019, ai sensi della delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR.**

Il giorno 19 luglio 2016, alle ore 17:00 in 2ª convocazione, presso la sede della Provincia di Como - Salone di Villa Gallia - Via Borgo Vico n. 148 - Como, si riunisce la Conferenza dei Comuni ex LR 26/2003 e smi.

All'apertura della seduta, alle ore 17:22, sono presenti 72 Comuni, pertanto la Conferenza è validamente costituita in quanto è presente almeno un quarto dei rappresentanti degli Enti Locali dell'ATO, fatto salvo per le decisioni da assumere nelle materie di cui al comma 2 lett. a), b), d), e) ed h) dell'art.48 della L.R. 26/2003, per le quali è necessario la metà più uno degli aventi diritto al voto.

Vengono di seguito elencati i presenti all'inizio della seduta:

COMUNI	DELEGA AD ALTRO COMUNE		PRESENTI	ASSENTI
	delega altro Comune	Comune in rappresentanza	64,95%	35,05%
Albavilla			S	
Albese con Cassano			S	
Albiolo				S
Alserio				S
Alzate Brianza				S
Anzano del Parco				S
Appiano Gentile				S
Argegno	S	Gravedona ed Uniti	S	
Arosio			S	
Asso				S
Barni				S
Bellagio	S	Gravedona ed Uniti	S	
Bene Lario	S	Gravedona ed Uniti	S	
Beregazzo con Figliaro				S
Binago				S
Bizzarone				S
Blessagno				S
Blevio			S	
Bregnano				S
Brenna				S
Brienno			S	

COMUNI	DELEGA AD ALTRO COMUNE		PRESENTI	ASSENTI
	delega altro Comune	Comune in rappresentanza	64,95%	35,05%
Brunate				S
Bulgarograsso				S
Cabiate			S	
Cadorago				S
Caglio				S
Cagno				S
Cantu'			S	
Canzo				S
Capiago Intimiano			S	
Carate Urio				S
Carbonate				S
Carimate			S	
Carlazzo	S	Corrido	S	
Carugo			S	
Casasco d'Intelvi				S
Caslino d'Erba			S	
Casrate con Bernate			S	
Cassina Rizzardi			S	
Castelmarte				S
Castelnuovo Bozzente				S
Castiglione d'Intelvi				S
Cavallasca			S	
Cavargna				S
Cerano d'Intelvi				S
Cermenate			S	
Cernobbio	S	Lurago d'Erba	S	
Cirimido			S	
Claino con Osteno				S
Colonno				S
Colverde			S	
Como			S	
Corrido			S	
Cremia	S	Gravedona ed Uniti	S	
Cucciago			S	
Cusino				S
Dizzasco				S
Domaso	S	Gravedona ed Uniti	S	
Dongo	S	Gravedona ed Uniti	S	
Dosso del Liro	S	Gravedona ed Uniti	S	
Erba			S	
Eupilio				S
Faggeto Lario	S	Torno	S	
Faloppio				S
Fenegro'			S	
Figino Serenza	S	Lurago d'Erba	S	
Fino Mornasco			S	
Garzeno	S	Gravedona ed Uniti	S	
Gera Lario	S	Gravedona ed Uniti	S	

COMUNI	DELEGA AD ALTRO COMUNE		PRESENTI	ASSENTI
	delega altro Comune	Comune in rappresentanza	64,95%	35,05%
Grandate			S	
Grandola ed Uniti				S
Gravedona ed Uniti			S	
Griante			S	
Guanzate			S	
Inverigo			S	
Laglio			S	
Laino				S
Lambrugo				S
Lanzo d'Intelvi				S
Lasnigo				S
Lezzeno			S	
Limido Comasco				S
Lipomo				S
Livo	S	Gravedona ed Uniti	S	
Locate Varesino				S
Lomazzo			S	
Longone al Segrino			S	
Luisago			S	
Lurago d'Erba			S	
Lurago Marinone				S
Lurate Caccivio				S
Magreglio				S
Mariano Comense	S	Carugo	S	
Maslianico			S	
Menaggio				S
Merone			S	
Moltrasio				S
Monguzzo			S	
Montano Lucino				S
Montemezzo	S	Gravedona ed Uniti	S	
Montorfano				S
Mozzate				S
Musso	S	Gravedona ed Uniti	S	
Nesso				S
Novedrate				S
Olgiate Comasco				S
Oltrona di San Mamette				S
Orsenigo				S
Peglio	S	Gravedona ed Uniti	S	
Pellio Intelvi				S
Pianello del Lario	S	Gravedona ed Uniti	S	
Pigra				S
Plesio				S
Pognana Lario	S	Torno	S	
Ponna				S
Ponte Lambro	S	Albese con Cassano	S	
Porlezza				S

COMUNI	DELEGA AD ALTRO COMUNE		PRESENTI	ASSENTI
	delega altro Comune	Comune in rappresentanza	64,95%	35,05%
Proserpio			S	
Pusiano				S
Ramponio Verna				S
Rezzago				S
Rodero				S
Ronago	S	Uggiate-Trevano	S	
Rovellasca	S	Ceremate	S	
Rovello Porro				S
Sala Comacina				S
San Bartolomeo Val Cavargna				S
San Fedele Intelvi				S
San Fermo della Battaglia				S
San Nazzaro Val Cavargna				S
San Siro	S	Gravedona ed Uniti	S	
Schignano				S
Senna Comasco				S
Solbiate				S
Sorico			S	
Sormano				S
Stazzona	S	Gravedona ed Uniti	S	
Tavernerio			S	
Torno			S	
Tremezzina	S	Gravedona ed Uniti	S	
Trezzone	S	Gravedona ed Uniti	S	
Turate				S
Uggiate-Trevano			S	
Val Rezzo				S
Valbrona				S
Valmorea			S	
Valsolda				S
Veleso				S
Veniano				S
Vercana	S	Gravedona ed Uniti	S	
Vertemate con Minoprio				S
Villa Guardia			S	
Zelbio				S

Si riportano di seguito nel dettaglio le deleghe conferite ai rappresentanti di altri comuni.  
Hanno conferito la delega al rappresentante del comune di Gravedona ed Uniti:

- |                  |                      |              |
|------------------|----------------------|--------------|
| - Argegno        | - Garzeno            | - San Siro   |
| - Bellagio       | - Gera Lario         | - Stazzona   |
| - Bene Lario     | - Livo               | - Tremezzina |
| - Crema          | - Montemezzo         | - Trezzone   |
| - Domaso         | - Musso              | - Vercana    |
| - Dongo          | - Peglio             |              |
| - Dosso del Liro | - Pianello del Lario |              |

Il comune di Carlazzo, ha delegato il rappresentante del comune di Corrido.

I comuni di Cernobbio e di Figino Serenza, hanno delegato il rappresentante del comune di Lurago d'Erba.

I comuni di Faggeto Lario e Pognana Lario, hanno delegato il rappresentante del comune di Torno.

Il comune di Mariano Comense, ha delegato il rappresentante del comune di Carugo.

Il comune di Ponte Lambro ha delegato il rappresentante del comune di Albese con Cassano.

Il comune di Ronago ha delegato il rappresentante del comune di Uggiate Trevano.

Aprire la seduta il Dott. Mario Lucini, in qualità di Presidente della Conferenza dei Comuni. È presente la Dott.ssa Marta Giavarini, Direttore dell'Ufficio d'Ambito, in qualità di Segretaria della seduta, coadiuvata dal consulente dott. Silvio Cerruti e dal personale dell'Ufficio stesso.

Si dà atto che le votazioni avvengono a scrutinio palese, per alzata di mano, così come previsto dall'art. 11, comma 1 del "Regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Como".

#### VISTI:

- la L. R. n. 26/2003 e smi;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e smi;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e smi;
- DGR n. VIII/2244 del 29 marzo 2006 Programma di tutela e uso delle acque.

**CONSIDERATO** che la Conferenza dei Comuni si è insediata in data 30 gennaio 2012;

**VISTO** il Regolamento della Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Como, previsto dall'art. 48 della L.R. 26/2003 e smi e approvato dalla Conferenza con delibera n. 1 del 30 gennaio 2012, come modificato con delibera della conferenza n. 1 del 19 luglio 2016;

#### PREMESSO

- l'articolo 154, comma 4, del D.lgs. n. 152/2006 e smi, dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas".
- con l'articolo 21, commi 13 e 19, del D.L. n. 201/11, sono state trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (successivamente denominata Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, di seguito anche AEEGSI) "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", competenze previste dall'art. 10, comma 14, lett. d) ed e), del D.L. n. 70/11 e successivamente specificate con l'articolo 3 del D.P.C.M. 20 luglio 2012;
- che in data 29.04.2014 si è costituita la società Como Acqua srl;
- che in data 29.09.2015 con delibera di consiglio n. 36 la Provincia di Como ha affidato la gestione del servizio idrico integrato alla società Como Acqua srl;
- l'art. 48 della L.R. 26/2003 e smi prevede che l'Ente di governo dell'ATO esercita tramite l'Ufficio d'Ambito, tra le altre, le attività "e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006" e che, per la suddetta decisione - comma 3 del medesimo articolo - la Provincia di Como, acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni.
- ai sensi dello statuto dell'azienda speciale, la Provincia ha demandato all'Ufficio d'ambito la definizione della tariffa del SII;

**RICORDATO** altresì che l'AEEGSI, con riferimento alle tariffe ha adottato:

- la deliberazione 664/2015/R/IDR del 28.12.2015, con cui ha provveduto alla "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2" (di seguito anche MTI - 2), valevole a partire dal corrente anno 2016 e per il periodo 2016-2019;
- la determinazione 30 marzo 2016 n. 2/2016 del Direttore della Direzione Servizi Idrici con cui è stato approvato lo schema tipo e le procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del Programma degli Interventi (PdI) per il periodo 2016-2019;
- con determinazione del 30 Marzo 2016 n. 3/2016 del Direttore della Direzione Servizi Idrici dell'AEEGSI con cui sono state definite le procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alle predisposizioni tariffarie, nonché indicazioni dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del SII per gli anni 2016,2017,2018 e 2019 ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR;

**DATO ATTO:** che il MTI-2 conferma una regolazione per schemi regolatori, che prevede che l'Ente d'Ambito o il soggetto competente, una volta individuato il rapporto tra il fabbisogno di investimenti dal 2016 al 2019 ed il valore delle infrastrutture esistenti, nonché gli eventuali costi operativi aggiuntivi associati ad obiettivi specifici necessari in ciascun anno, selezioni le regole di determinazione tariffaria applicabili nel perfinente quadrante dello schema regolatorio;

**PRECISATO** che all'art. 6 della deliberazione 664/2015/R/IDR nel fornire la definizione dello "specifico schema regolatorio", enuclea l'insieme degli atti oggetto di aggiornamento necessari alla predisposizione tariffaria, che l'Ente di Governo dell'Ambito o altro soggetto competente propone all'AEEGSI ai fini della relativa approvazione, costituiti da:

- a) il programma degli interventi (PdI), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del D.lgs.152/06, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2016-2019, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza; [...] vedere Simone
- b) il piano economico finanziario (PEF), che ai fini della presente deliberazione rileva limitatamente al Piano tariffario e dal Rendiconto finanziario, redatti in base all'Allegato A, che prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario di cui al comma 3.1 e del vincolo ai ricavi del gestore;
- c) la convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire i contenuti minimi essenziali approvati dall'AEEGSI con deliberazione n. 656/2015/R/idr;

**CONSIDERATO** che all'art. 7.1 della deliberazione n. 664/2015/R/idr, nell'ambito della procedura di approvazione, attribuisce agli Enti di Governo dell'ambito il compito di predisporre le tariffe del II periodo regolatorio 2016-2019 sulla base della metodologia di cui all'art. 6 e dei dati già inviati nell'ambito dei procedimenti di raccolta dati disposti contestualmente alla deliberazione 643/2013/R/idr (di seguito MTI), come aggiornati ai sensi dell'art. 7.2.. A tal fine gli stessi Enti validano "le informazioni fornite dai gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio".

**RILEVATO CHE:**

- il MTI-2, nel disciplinare gli adempimenti di cui alla deliberazione 664/15/r/idr prevede l'applicazione di un unico moltiplicatore tariffario, calcolato sulla base delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori.
- il comma sopra riportato chiarisce che il teta tariffario unico debba essere quantificato valorizzando le variabili economiche necessarie per la determinazione tariffaria, non come una mera sommatoria di quanto rilevato dalle gestioni esistenti, bensì operando una valutazione d'insieme, definendo eventualmente anche economie di scala e di scopo sulla gestione complessiva;
- nel caso di specie dell'Ambito territoriale di Como, avendo affidato il servizio di gestione nel corso del 2015, si ritiene ammissibile presentare un Teta unico quantificato sulla base di valutazioni, stime ed ipotesi adeguatamente motivate, con le quali si intende sia valorizzare

variabili tecniche ed economiche, che risultano ad oggi indisponibili o non correttamente determinate, sia quantificare in termini economici gli effetti di un accorpamento delle gestioni (es. costo di start up dell'azienda o riduzioni di costo derivante da economie di scala e di scopo).

**RILEVATO** che:

- con le citate determinazioni del 30 marzo 2016 n. 2/2016 e n. 3/2016, l'AEEGSI ha predisposto rispettivamente gli schemi-tipo del documento di aggiornamento del Programma degli Interventi (di seguito Pdl) e della relazione di accompagnamento prevista dagli artt. 6 e 7 della Delibera 664/2015/R/IDR e degli artt. 3, 4 e 11 del MTI-2;
- a seguito della revisione del PEF e del Pdl si ritiene opportuno é necessario aggiornare gli elaborati del Piano d'Ambito vigente in recepimento delle nuove elaborazioni.

**CONSIDERATO** che:

- alla luce di quanto sopra e solo per le parti eventualmente in conflitto, si valuta opportuno aggiornare il Piano d'Ambito vigente con le informazioni contenute nella documentazione funzionale alla predisposizione dello schema regolatorio tariffario per il MTI-2 (Pdl e PEF), in particolare:
  - o il capitolo 4 e i relativi allegati del Piano d'Ambito vigente sono aggiornati e sostituiti con le informazioni contenute nei capitoli 2 e 3 della Relazione descrittiva del Pdl e dagli elaborati "Pdl - capitolo 3 - livelli di servizio", "Pdl - capitolo 3 - parametri di performance";
  - o il capitolo 5 e i relativi allegati del Piano d'Ambito vigente sono aggiornati e sostituiti con le informazioni contenute nel paragrafo 4.2 della Relazione descrittiva del Pdl e dall'elaborato "Pdl - capitolo 4 - livelli obiettivo";
  - o il capitolo 6 e i relativi allegati del Piano d'Ambito vigente sono aggiornati e sostituiti con le informazioni contenute nel capitolo 5 della Relazione descrittiva del Pdl e dall'elaborato "Pdl - capitolo 5 - cronoprogramma interventi";
  - o il capitolo 8 e i relativi allegati del Piano d'Ambito vigente sono aggiornati e sostituiti con le informazioni contenute negli elaborati allegati al PEF.

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 7.3 della deliberazione 664/5015/R/idr l'Ente di Governo o altro soggetto competente:

- a) definisce gli obiettivi e, acquisita la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al relativo conseguimento, aggiorna il Pdl di cui al co. 6.2;
- b) predispone la tariffa per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 nell'osservanza del metodo di cui all'Allegato A della deliberazione;
- c) redige coerentemente - ed adotta con proprio atto deliberativo di approvazione - l'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario (fino al termine dell'affidamento) che preveda, ai sensi dell'art. 149, comma 4, del d.lgs.152/06, "il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati";
- d) ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, trasmette lo schema regolatorio di cui all'Articolo 6, inviando:
  - i. il Programma degli Interventi, come disciplinato al comma 6.2;
  - ii. il Piano Economico-Finanziario, che, secondo quanto previsto al comma 6.2, esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario  $teta(\theta)$  che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito per le singole annualità del periodo 2016-2019, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti; 27
  - iii. la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento secondo quanto previsto al comma 6.2;
  - iv. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata,
  - v. l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;
  - vi. l'aggiornamento, ai sensi del precedente comma 7.2, dei dati necessari, forniti nel formato richiesto dall'Autorità.

**DATO ATTO** che l'AEEGSI entro i successivi 90 giorni, approva le proposte tariffarie ai sensi dell'art. 154, comma 4 del D.lgs. 152/2006 e smi, salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni;

**RILEVATO** che l'elaborazione del MTI-2 riguarda tutti i soggetti appartenenti all'A.T.O. di Como;

**DATO ATTO** che la società Acsm-Agam Spa ha delegato l'Ufficio d'Ambito per gli adempimenti previsti dall'AEEGSI;

**RITENUTO** di definire, per motivi di opportunità, nonché per una omogeneizzazione delle tariffe da applicare sul territorio, anche in relazione al piano di convergenza delle tariffe del SII, un unico teta per l'ambito di Como, applicando l'art. 7.1 dell'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR;

**RICHIAMATA** la delibera del CdA n. 30 del 12.07.2016 " Predisposizione dello schema regolatorio tariffario anni 2016-2019 ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/idr - presentazione e provvedimenti conseguenti;

**DATO ATTO** che ai sensi del comma 11.1 dell'Allegato A della deliberazione 664/2015/R/IDR, l'AEEGSI si riserva di verificare l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti, al fine di assicurare anche la corretta attribuzione negli schemi regolatori.

**VISTA** la L.R. 26/2003 e smi che, in merito al parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, dispone: all'art. 48 co. 3 il parere è [...] assunto con il voto favorevole dei sindaci o loro delegati di comuni che rappresentano almeno la maggioranza della popolazione residente nell'ambito. Ogni sindaco o suo delegato esprime un numero di voti proporzionale alla popolazione residente nel territorio del comune che rappresenta, secondo modalità definite nel regolamento della Conferenza. Le deliberazioni hanno validità se il numero dei comuni presenti è almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto. Decorso il termine per l'espressione del parere l'ente responsabile dell'ATO procede comunque ai sensi dei co. 4 e co. 4 bis;

**RITENUTO** di doversi esprimere con proprio parere obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art. 48, comma 3 della L.R. 26/2003 e smi;

**CONSIDERATO** che il parere di cui all'allinea precedente dovrà essere inviato alla Provincia di Como, per quanto di competenza;

\*\*\*\*\*

Si dà atto che alle ore 17:25 entra il rappresentante del comune di Bregnano, che partecipa pertanto alla votazione.

Alle 17:29 entra il rappresentante del comune di Beregazzo con Figliaro.

Alle 17:33 entra il rappresentante del comune di Grandola ed Uniti.

Alle 17:37 entrano i rappresentanti dei comuni di Cadorago e Lurate Caccivio.

Alle 17:46 entra il rappresentante del comune di Orsenigo, che firma anche per i comuni di Alzate Brianza e Anzano del Parco, dai quali è delegato.

Alle 17:50 esce la rappresentante del comune di Cantù.

Alle 18:00 entra il rappresentante del comune di Montano Lucino.

Sono pertanto presenti n. 80 Comuni, superiori alla quota di metà più uno dei rappresentanti degli Enti Locali dell'ATO, richiesto dall'art. 10 del "Regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Como" per la validità della seduta, per le materie di cui al comma 2, lettera B), dell'art. 48 della LR 26/2003 e smi.

La Conferenza, recepito quanto sopra premesso, quale parte integrante della presente, procede alla votazione.

Fatta la votazione per scrutinio palese il Presidente ne comunica il risultato:

	Esito votazioni	Voti rappresentati	% Voti sul totale dell'ATO
<b>PRESENZE</b>	80	382.956	65,51%
<b>TOTALE VOTANTI</b>	80	382.956	65,51%
<b>FAVOREVOLI</b>	80	382.956	65,51%

(il dettaglio della votazione viene riportato in calce)

## CONFERENZA DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI COMO

### ESPRIME

parere obbligatorio e vincolante favorevole all'approvazione dello schema regolatorio per la predisposizione della tariffa per gli anni 2016-2019, ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR, composto dagli atti riportati in allegato. Dando atto che per i motivi indicati nella deliberazione tali atti costituiscono aggiornamento del piano d'ambito.

La votazione si svolge a scrutinio palese, per alzata di mano, ha inizio alle ore 18:45 e termina alle ore 18:46.

Tutti i presenti esprimono voto favorevole.

COMUNI	VOTAZIONE
Albavilla	S
Albese con Cassano	S
Alzate Brianza	S
Anzano del Parco	S
Argegno	S
Arosio	S
Bellagio	S
Bene Lario	S
Beregazzo con Figliaro	S
Blevio	S
Bregnano	S
Brienno	S
Cabiate	S
Cadorago	S
Capiago Intimiano	S
Carimate	S
Carlazzo	S
Carugo	S
Caslino d'Erba	S
Casnate con Bernate	S
Cassina Rizzardi	S
Cavallasca	S
Cermenate	S
Cernobbio	S
Cirimido	S
Colverde	S
Como	S
Corrido	S
Cremia	S
Cucciago	S
Domaso	S
Dongo	S
Dosso del Liro	S
Erba	S
Faggeto Lario	S

COMUNI	VOTAZIONE
Fenegro'	S
Figino Serenza	S
Fino Mornasco	S
Garzeno	S
Gera Lario	S
Grandate	S
Grandola ed Uniti	S
Gravedona ed Uniti	S
Griante	S
Guanzate	S
Inverigo	S
Laglio	S
Lezzeno	S
Livo	S
Lomazzo	S
Longone al Segrino	S
Luisago	S
Lurago d'Erba	S
Lurate Caccivio	S
Mariano Comense	S
Maslianico	S
Merone	S
Monguzzo	S
Montano Lucino	S
Montemezzo	S
Musso	S
Orsenigo	S
Peglio	S
Pianello del Lario	S
Pognana Lario	S
Ponte Lambro	S
Proserpio	S
Ronago	S
Rovellasca	S
San Siro	S

COMUNI	VOTAZIONE
Sorico	S
Stazzona	S
Tavernerio	S
Torno	S
Tremezzina	S

COMUNI	VOTAZIONE
Trezzone	S
Uggiate-Trevano	S
Valmorea	S
Vercana	S
Villa Guardia	S

Dove

S: indica favorevole

Si dà atto che il presente verbale, unitamente agli allegati, sarà pubblicato sull'Albo pretorio dell'Ufficio d'Ambito di Como e verrà inviato, unitamente agli allegati, alla Provincia di Como per l'approvazione definitiva.

*UFFICIO D'AMBITO DI COMO*

---

Relazione di accompagnamento ai sensi dell'art.  
7, comma 3, lett. d), punto iv della Delibera  
AEEGSI 664/2015/R/IDR

**GESTORE UNICO**

---

*Como, ...luglio 2016*

# Sommario

INTRODUZIONE.....	3
<b>1 INFORMAZIONI SULLA GESTIONE .....</b>	<b>5</b>
1.1 PERIMETRO DELLA GESTIONE E SERVIZI FORNITI .....	5
1.1.1 <i>Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione</i> .....	10
1.1.2 <i>Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente [eventuale]</i> .....	11
1.2 PRECISAZIONE SUI SERVIZI SII E ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE.....	11
1.3 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI.....	11
<b>2 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE .....</b>	<b>13</b>
2.1 DATI TECNICI E PATRIMONIALI.....	13
2.1.1 <i>Dati tecnici</i> .....	13
2.1.2 <i>Fonti di finanziamento</i> .....	13
2.1.3 <i>Altri dati economico-finanziari</i> .....	13
2.2 DATI DI CONTO ECONOMICO.....	13
2.2.1 <i>Dati di conto economico</i> .....	13
2.2.2 <i>Focus sugli scambi all'ingrosso</i> .....	14
2.3 DATI RELATIVI ALLE IMMOBILIZZAZIONI .....	16
2.3.1 <i>Investimenti e dismissioni</i> .....	16
2.3.2 <i>Infrastrutture di terzi</i> .....	16
2.3.3 <i>Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2014 e 2015</i> .....	17
2.3.4 <i>Adeguata motivazione degli scostamenti tra le previsioni di investimento comunicate per gli anni 2016 e 2017</i> .....	17
2.4 CORRISPETTIVI APPLICATI ALL'UTENZA FINALE .....	17
2.4.1 <i>Ambiti tariffari applicati</i> .....	17
2.4.2 <i>Struttura dei corrispettivi applicata ad inizio 2015</i> .....	17
2.4.3 <i>Proposta di modifica della struttura dei corrispettivi</i> .....	17
<b>3 PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA .....</b>	<b>18</b>
3.1 POSIZIONAMENTO NELLA MATRICE DI SCHEMI REGOLATORI .....	18
3.1.1 <i>Selezione dello schema regolatorio</i> .....	18
3.1.2 <i>Valorizzazione delle componenti del VRG</i> .....	19
3.2 SCHEMA REGOLATORIO VIRTUALE AI SENSI DELL'ART. 10 DELL'ALLEGATO A DEL MTI-2 .....	21
3.3 MOLTIPLICATORE TARIFFARIO .....	21
3.3.1 <i>Calcolo del moltiplicatore</i> .....	21
3.3.2 <i>Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente</i> .....	22
3.3.3 <i>Moltiplicatore tariffario applicabile</i> .....	23
3.3.4 <i>Confronto con il moltiplicatore previgente</i> .....	23
<b>4 PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL PIANO D'AMBITO (PEF) .....</b>	<b>24</b>
4.1 PIANO TARIFFARIO .....	24
4.2 SCHEMA DI CONTO ECONOMICO.....	24
4.3 RENDICONTO FINANZIARIO.....	26
<b>5 EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE.....</b>	<b>28</b>
5.1 <i>EVENTUALI ISTANZE AI SENSI DEL COMMA 27.3 DEL MTI-2 (CON RIGUARDO ALLA VOCE COAT0a) E/O AI SENSI DEL COMMA 30.3 DEL MTI-2 (Comora)</i> .....	28
5.2 <i>ISTANZA AI SENSI DEL COMMA 32.1, LETT. A) DEL MTI-2 (PREMI RELATIVI ALLA QUALITÀ CONTRATTUALE RICHIESTI DALL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO)</i> .....	28
5.3 ALTRO .....	28
<b>6 NOTE E COMMENTI SULLA COMPILAZIONE DEL FILE «RDT 2016» E DEL FILE «TOOL MTI-2» .....</b>	<b>29</b>

## INTRODUZIONE

Con la deliberazione 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015, che fa seguito ai documenti di consultazione (DCO) 6/2015/R/IDR e 406/2015/R/IDR, si definiscono le norme che disciplinano la regolazione tariffaria dei servizi idrici per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (Metodo Tariffario Idrico MTI-2) di durata quadriennale.

Tale disciplina in continuità con il precedente metodo MTI valido per gli anni 2014-2015 regolato dalla deliberazione 643/2013/R/IDR, mantiene una regolazione asimmetrica, per schemi regolatori, che consente di scegliere da parte di ciascun soggetto competente la soluzione meglio rispondente alle esigenze della propria realtà. Rispetto al precedente metodo, la regolazione tariffaria applicabile nel secondo periodo regolatorio amplia la matrice degli schemi regolatori da quattro a sei.

Con tale provvedimento vengono quindi approvati il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (di seguito MTI-2) e le disposizioni di completamento, al fine di predisporre la tariffa per il quadriennio 2016-2019 e redigere coerentemente il piano economico finanziario (fino al termine dell'affidamento) che garantisca, ai sensi dell'art. 149, comma 4, del d.lgs.152/06, *"il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati"*.

La regolazione per schemi regolatori è declinata nell'Allegato A della stessa deliberazione ed è applicata attraverso la definizione di uno specifico schema regolatorio, corrispondente all'insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria, che l'Ente di Governo dell'Ambito o altro soggetto competente propone all'Autorità ai fini della relativa approvazione.

L'Ente di Governo dell'Ambito, pertanto, adotta il piano economico finanziario (PEF), che ai fini della deliberazione AEEG 664/2015/R/IDR rileva limitatamente al Piano tariffario e al Rendiconto finanziario, redatti in base all'Allegato A prevedendo, con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione dei proventi da tariffa, con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario teta ( $\vartheta$ ) e del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) per ciascun anno.

L'Ente di Governo dell'Ambito redige ed adotta con proprio atto deliberativo di approvazione il piano economico finanziario composto dai prospetti di piano tariffario, conto economico e rendiconto finanziario, conformemente agli schemi in Appendice alla deliberazione AEEG 664/2015/R/IDR. È parte integrante della documentazione da trasmettere all'Autorità la relazione di cui al comma 7.3, lettera d), punto iv della deliberazione, illustrativa delle modalità di aggiornamento dei PEF e delle principali assunzioni adottate per la proiezione delle grandezze economiche e finanziarie, anch'essa adottata con approvazione da parte dell'organo competente.

In generale, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, l'Ente di Governo dell'Ambito o altro soggetto competente trasmette, ai sensi del comma 7.3, lettera d), lo schema regolatorio di cui all'articolo 6 della deliberazione, inviando:

- i. il programma degli interventi, come disciplinato al comma 6.2;
- ii. il piano economico-finanziario, che esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario  $\vartheta$  che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito tariffario, per le singole annualità del periodo 2016-2019, secondo quanto previsto al comma 6.2;
- iii. la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina, secondo quanto previsto al comma 6.2;
- iv. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
- v. l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;
- vi. l'aggiornamento, ai sensi del precedente comma 7.2, dei dati necessari richiesti.

Entro 90 giorni dalla trasmissione dello schema regolatorio l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, approva le proposte tariffarie ai sensi dell'articolo 154, comma 4 del d.lgs. 152/06,

come modificato dall'art. 34, comma 29, del decreto legge 179/12. Contemporaneamente l'Autorità sottopone a procedimento di verifica i PdI e i PEF: tale verifica concerne la coerenza degli elaborati con gli obiettivi di servizio e con le predisposizioni tariffarie elaborate sulla base della metodologia di cui alla deliberazione AEEGSI, nonché il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII. Il procedimento, pertanto, termina con l'approvazione dei PdI e dei PEF o con l'indicazione, da parte dell'Autorità, di osservazioni, rilievi e prescrizioni, che sono recepite dall'Ente di Governo dell'ambito o altro soggetto competente entro 30 giorni, a pena di inefficacia.

Ai sensi del comma 7.3, lettera d) punto iv della deliberazione 664/2015/R/IDR, l'Ufficio d'Ambito predispose il presente documento, che costituisce la relazione di accompagnamento, che illustra nei successivi paragrafi le modalità di aggiornamento e le principali assunzioni sottostanti il Piano tariffario ed il Piano Economico Finanziario (PEF), riconducendo le stesse alle indicazioni metodologiche di cui all'art. 8.1 della deliberazione, ovvero illustrando e giustificando eventuali assunzioni differenti.

La relazione di accompagnamento è redatta in ottemperanza allo schema tipo allegato alla determinazione DSID n. 3/2016.

## 1 INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

### 1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

a) La gestione del S.I.I. all'interno dell'ATO della provincia di Como è affidata al gestore unico Como Acqua Srl.

In merito a tale gestione, per la quale si sottopone all'Autorità la proposta tariffaria, si attesta che il titolo giuridico ad esercitare il servizio è conforme alla normativa pro tempore vigente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 133/2014 (c.d. Decreto "Sblocca Italia").

Infatti, Como Acqua Srl è affidataria **in house providing** della gestione del S.I.I. della provincia di Como in virtù della delibera del Consiglio Provinciale di Como n. 36 del 29.9.2015 per 20 anni dal 1.10.2015, con convenzione per la regolazione dei rapporti tra Ufficio d'ambito e Gestore siglata il 30.11.2015.

Si è giunti a tale affidamento a conclusione di un percorso articolato, iniziato con la delibera del Consiglio Provinciale di Como n. 36 del 15.05.2012, con l'approvazione delle linee guida per la riorganizzazione del SII, attraverso la costituzione di una società cui affidare la gestione mediante l'in house providing. Conseguentemente, l'Ufficio d'Ambito di Como ha effettuato la ricognizione delle gestioni esistenti, con la contestuale individuazione delle gestioni non conformi ed ha accertato la sussistenza dei requisiti della partecipazione pubblica totalitaria all'interno del capitale sociale e l'adozione di uno statuto che configura un rapporto secondo il modello "in house providing" tra il soggetto gestore ed i soci pubblici sul cui territorio lo stesso esercita il servizio idrico o quota parte di esso, in ottemperanza alla normativa europea e nazionale in materia.

Attualmente, alla data del presente documento, i comuni soci di Como Acqua Srl sono 127, mentre altri hanno avviato le procedure per aderire in occasione del prossimo emanando aumento di capitale.

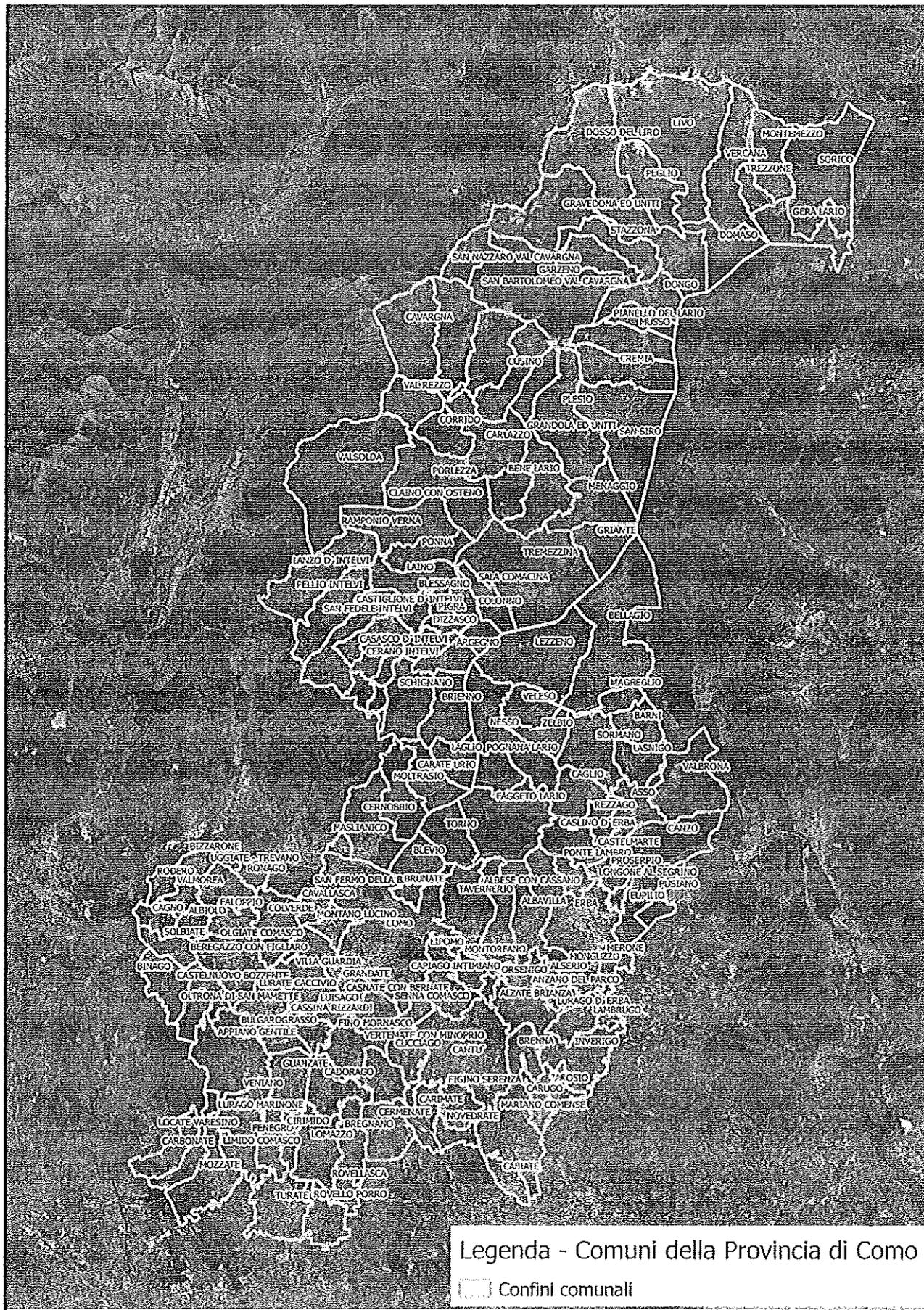
Como Acqua Srl gestisce il SII all'interno dell'Ato della provincia di Como, ad eccezione dei comuni di Brunate, Cernobbio e Como per i quali, il servizio di captazione, adduzione e distribuzione di acqua è gestito da Acsm Agam Spa, quale soggetto **salvaguardato** fino alla naturale scadenza delle concessioni, come definito con delibera della Conferenza AATO n. 4 del 26.02.2007, in quanto trattasi di società quotata in borsa. Quest'ultima ha approvato il piano industriale 2014/2016 prevedendo la dismissione del servizio idrico integrato con decorrenza dal 1 gennaio 2016, differendo tale termine al 1 gennaio 2017 in sede di aggiornamento del piano industriale 2015/2017.

b) Brevemente, merita descrivere il territorio della provincia di Como.

Al 31.12.2015 l'ATO della provincia di Como comprende 153 comuni distribuiti su una superficie totale di circa 1.276 km<sup>2</sup>, costituita da rilievi montuosi per il 66% del territorio, pari a 846 km<sup>2</sup>, comprendente un'area di 79 comuni. I restanti comuni si estendono invece su di una superficie di circa 430 km<sup>2</sup> e sono situati in zone collinari o pianeggianti.

□

Figura 1 – I Comuni dell'ATO della provincia di Como.



All'11/02/2011 nella provincia di Como si sono operate la fusione dei tre Comuni di Consiglio di Rumo, Germasino e Gravedona nel nuovo Comune di Gravedona ed Uniti e dal 18/02/2014 la fusione di Bellagio e Civenna in Bellagio, di Drezzo, Gironico e Parè in Colverde e di Lenno, Mezzegra, Ossuccio e Tremezzo in Tremezzina.

I Comuni presentano una popolazione che oscilla da un minimo di abitanti residenti pari a 173 del Comune di Peglio a 83.422 del Comune di Como, con densità abitative estremamente variabili.

Con la modifica dell'art. 47 co. 2 bis della Legge Regionale n. 26/2003 "Organizzazione territoriale e programmazione del servizio idrico integrato", operata dalla Legge Regionale 35/2014, che dispone che il Comune di Campione d'Italia, è escluso dal campo di applicazione dell'articolo suddetto, tale comune viene stralciato dall'ambito di Como.

c) Come esplicitato nella delibera di affidamento n. 36/2015, è necessario evidenziare che la piena operatività di Como Acqua nella gestione del S.I.I. avverrà entro un periodo massimo di tre anni dall'affidamento, tempo necessario a concludere le attività di aggregazione delle gestioni attuali.

In attesa del perfezionarsi delle previste fusioni, in questa fase transitoria, le Società operative presenti sul territorio – di seguito SOT – hanno sottoscritto apposita convenzione con la Como Acqua al fine di garantire la continuità del servizio e stabilire e regolare una serie di obiettivi strategici ed operativi.

Tale fase sarà propedeutica anche al superamento delle gestioni in economia, per le quali è in essere un tavolo tecnico per la predisposizione della convenzione Como Acqua – Comuni, di prossima sottoscrizione, prodromico alla elaborazione del piano di subentro delle gestioni in economia previsto nel programma operativo di Como Acqua srl.

Il servizio affidato a Como Acqua Srl che opera, attraverso le SOT di cui sopra, è costituito dall'insieme delle seguenti attività, (mutuando le definizioni dalla deliberazione AEEGSI 656/2015/R/Idr):

Servizio Idrico Integrato: è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero da ciascuno di suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali;

Vendita all'ingrosso: è l'attività di cessione di acqua, potabile e non, e/o dei servizi di fognatura c/o di depurazione per conto di altri gestori del SII, anche operanti in altri ambiti territoriali ottimali;

Altre attività idriche è l'insieme delle attività idriche non rientranti nel servizio idrico integrato e in particolare:

a) lo svolgimento di altre forniture idriche, quali la captazione, la distribuzione e la vendita, con infrastrutture dedicate, di acqua ad uso industriale, agricolo o igienico-sanitario, il trasporto e la vendita di acqua con autobotte o altri mezzi su gomma, l'installazione e gestione di "case dell'acqua", l'installazione e gestione di bocche antincendio, il riuso delle acque di depurazione;

b) lo svolgimento di altre attività di raccolta e trattamento reflui, quali la gestione di fognature industriali con infrastrutture dedicate, lo spurgo di pozzi neri, il trasporto e il pre-trattamento di percolati da discarica, il trattamento di rifiuti liquidi ;

c) l'esecuzione di lavori conto terzi per la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato, che consiste nelle operazioni di realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato per conto di un altro soggetto, che ha iscritto a patrimonio tali infrastrutture;

d) lo svolgimento di altri lavori e servizi attinenti o collegati o riconducibili ai servizi idrici realizzati per conto terzi, come la realizzazione e/o manutenzione degli impianti a valle dei misuratori, la pulizia fontane, la lettura dei contatori divisionali all'interno dei condomini, l'istruttoria e sopralluogo per rilascio/rinnovo autorizzazioni allo scarico e per il rilascio pareri preventivi per impianti fognari privati, l'istruttoria, il collaudo e rilascio parere tecnico di accettabilità per opere di urbanizzazione e di allacciamento realizzati da terzi, le analisi di laboratorio, la progettazione e l'engineering e altri lavori e servizi similari;

e) la riscossione; .

Attualmente, unitamente alla società salvaguardata Acsm Agam spa di cui si tratterà nello specifico in seguito - che si occupa del servizio di acquedotto per tre comuni, sul territorio dell'ambito di Como i soggetti che supportano Como Acqua srl nella operatività dei segmenti del SII, sono così suddivisi:

n. 14 società a totale capitale pubblico - SOT /consorzi

1. Acqua Servizi Idrici Integrati Srl
2. Aqua Seprio Servizi srl
3. Alto Lura Srl
4. Antiga Spa
5. Azienda Servizi Integrati Lambro Spa (ASIL Spa)
6. Canturina Servizi Territoriali Spa
7. Colline Comasche Srl
8. Consorzio Alto Seveso
9. Consorzio Livescia
10. Consorzio per l'approvvigionamento Idrico dei comuni di San Fermo della Battaglia, Cavallasca e Parè (CAISCAP)
11. Pragma Spa
12. Service 24 idrico Srl
13. Sud Seveso Servizi Spa
14. Valbe Servizi Spa

Tale operatività si attua attraverso i contenuti di una Convenzione sottoscritta tra SOT e Como Acqua srl e e per il periodo transitorio e preliminare all'aggregazione in Como Acqua Srl (ad eccezione di Aqua Seprio e CAISCAP che vi devono ancora provvedere)

n. 2 società miste

1. Comodepur Spa
2. Lariana Depur Spa

Per cui è in essere un tavolo tecnico per la predisposizione e la conseguente sottoscrizione di una convenzione per la regolazione dei rapporti a garanzia dell'operatività del servizio idrico integrato nella provincia di Como, anche in considerazione del fatto che i comuni non hanno ancora provveduto al riscatto degli impianti, come regolato dalle convenzioni di affidamento a suo tempo sottoscritte ed ormai scadute.

n. 118 comuni che gestiscono almeno un segmento del SII in economia

Anche con tali soggetti, è utile ribadirlo, è in essere un tavolo tecnico per la predisposizione e la conseguente sottoscrizione di una convenzione con Como Acqua Srl per la regolazione dei rapporti a garanzia dell'operatività del servizio idrico integrato nella provincia di Como.

In ogni caso, in attesa delle sottoscrizioni delle convenzioni, nel “Programma operativo per la gestione del Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Como” (approvato dall’Assemblea dei Soci di Como Acqua in data 12/10/2015) sono contenute le indicazioni che costituiscono anticipazioni dei contenuti del testo della Convenzione Como Acqua – Società pubbliche (approvato dall’Assemblea dei Soci di Como Acqua in data 29/12/2015) e di quello della Convenzione Como Acqua – Comuni con servizi gestiti in economia (in fase di elaborazione).

Ci sono poi altre società che operano negli ambiti territoriali limitrofi e che svolgono direttamente/indirettamente segmenti del servizio nella provincia di Como. Appartenenti ad ambiti limitrofi.

n. 6 società di interambito

1. Amiacqua Srl/Cap Holding Spa
2. Brianzacque Srl
3. Lario Reti Holding Spa/Idroservice Srl/Idrolario Srl
4. Lura Ambiente Spa
5. Bozzente Spa
6. Società per la tutela Ambientale del bacino fiume Olona in Provincia di Varese

Lura Ambiente Spa, Bozzente Spa e Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona in Provincia di Varese sono tre società a totale capitale pubblico con sede legale in provincia di Varese. Per la regolazione dei rapporti con tali soggetti è stato sottoscritto nel corso del 2016 tra l’Ufficio d’Ambito di Como e l’Ufficio d’Ambito della Provincia di Varese un accordo d’interambito per il coordinamento della gestione del SII.

Giova fin da ora far presente che, al termine del periodo transitorio, quindi entro il 2018, come da accordi in essere con l’Ufficio d’Ambito di Varese, si prevede che Como Acqua Srl acquisisca una parte del personale della società Lura Ambiente Spa, con contestuale aumento del costo del personale di Como Acqua Srl.

Altre società

1. 2I Rete Gas Spa
2. Acquedotto Valle Intelvi Srl
3. Acsm Agam Spa

Per quanto riguarda la società salvaguardata Acsm – Agam Spa, nello specifico il piano tariffario MTI-2, la stessa società ha delegato l’Ufficio d’Ambito per gli adempimenti previsti dall’AEEGSI per una omogenizzazione delle tariffe da applicare sul territorio.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra si è provveduto nel corso delle elaborazioni a valutare i vari scenari optando, anche per questioni di opportunità, per la definizione di un teta unico per l’intero ambito, come previsto al punto 7.1 dell’allegato A della del. 664/2016/R/idr, dando omogeneità ai criteri di applicazione degli incrementi tariffari nell’ambito.

### ***1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione***

Come detto, in un periodo massimo di tre anni dall'affidamento, dovrà concludersi il percorso di aggregazione delle SOT, che si fonderanno in Como Acqua srl.

Come sopra specificato, le SOT, non sono più titolate alla gestione diretta del SII o segmento di questo, in quanto tali gestioni sono cessate ex lege per dichiarazione delle stesse o, a seguito della ricognizione effettuata dall'Ufficio d'Ambito, da cui è emersa la cessazione anticipata di tutte le gestioni – eccetto quella di Acsm-Agam reti gas acqua Spa - trattandosi di gestioni affidate in forma diretta a società interamente pubbliche, non rispettose della normativa in tema di concorrenza e di riorganizzazione del SII.

Le SOT operano quindi in virtù di una convenzione stipulata con il gestore unico Como Acqua Srl, fino all'aggregazione nella società medesima.

Su quest'ultimo aspetto, è stato predisposto un progetto di aggregazione delle SOT, che individua nella operazione straordinaria della fusione lo strumento giuridico più consono.

Gli atti propedeutici alla fusione sono particolarmente articolati stante il numero, la variegata natura giuridica e la molteplicità di attività gestite dagli operatori economici coinvolti nel processo di fusione.

A tale scopo, al fine di garantire l'unicità della gestione del SII, in capo a Como Acqua Srl, quale affidataria in house, su richiesta dell'Ente di governo dell'ambito, l'Ufficio d'Ambito ha predisposto un protocollo d'intesa – delibera del Presidente della Provincia n. 85 del 7.10.2015 - tra Provincia di Como, Ufficio d'Ambito di Como, società Como Acqua srl e SOT, per l'individuazione e l'affidamento dell'incarico di Advisor per l'assistenza alla realizzazione del processo di aggregazione finalizzato all'operatività della società unica di gestione del servizio idrico integrato nella Provincia di Como.

Il Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto dalle n. 12 SOT di seguito elencate:

- Acqua Servizi Idrici Integrati Srl
- Alto Lura Srl
- Antiga Spa
- Asil Spa
- Canturina Servizi Territoriali Spa
- Colline Comasche Srl
- Consorzio Alto Seveso
- Consorzio Livescia
- Pragma Spa
- Service 24 idrico Srl
- Sud Seveso Servizi Spa
- Valbe Servizi Spa

A seguito della selezione per acquisire manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura negoziata di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 12.04.2006 n. 163 per l'individuazione di soggetto qualificato cui affidare il servizio di Advisor, si è dato corso alla procedura di gara per l'affidamento dell'appalto di servizio di cui sopra, che si è da poco conclusa con l'aggiudicazione dell'affidamento del servizio di advisoring con DD della Provincia n. 592 del 20 giugno 2016.

Si resta ora in attesa della scadenza del termine dilatorio, propedeutico alla verifica dei requisiti autocertificati in sede di gara, per la stipula del contratto, il 25 luglio 2016.

Come da capitolato, il servizio avrà inizio dal 2° giorno lavorativo successivo a quello di ricevimento della formale comunicazione di inizio servizio e terminerà con il deposito dell'atto di fusione.

Nel precedente periodo regolatorio, nel percorso condiviso con codesta spett.le Autorità, volto all'aggregazione delle gestioni in essere per l'affidamento in house del SII nell'intero territorio di Como in una società interamente pubblica, allora in fase di costituzione, ci si è avvalsi dell'art. 10.2, dell'allegato A alla Delibera AEEGSI n. 643/13/r/idr che prevedeva l'applicazione di un unico moltiplicatore tariffario, calcolato sulla base delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori.

Codesta spett.le Autorità con delibera n. 13 del 22.01.2015 "Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposto dall'Ufficio d'ambito di Como", l'AEEGSI ha approvato i valori del moltiplicatore teta per gli anni 2014 e 2015, pari rispettivamente a 1,09 e 1,186

Ora, per il secondo periodo tariffario 2016-2019, sulla base della regolazione tariffaria applicabile definita al co. 5.1 della deliberazione 664/2015/R/IDR tale processo di aggregazione in itinere conduce l'Ente di governo dell'Ambito ad applicare comunque la matrice di schemi regolatori, seppure alla presenza di una pluralità di soggetti (comuni/aziende e consorzi) operanti nell'anno 2014, periodo di riferimento della raccolta dati per la determinazione tariffaria per il 2016, i cui dati verranno consolidati a livello di ambito.

### *1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente [eventuale]*

Con l'affidamento a Como Acqua Srl della gestione del S.I.I. della provincia di Como non ci sono gestioni non conformi. .

## *1.2 Precisazione sui servizi SII e altre attività idriche*

Si precisa che gli allacci - conformemente a quanto indicato nella delibera 664/2015/R/Idr - sono stati considerati, per quanto possibile ricostruire dai dati e dalle informazioni a disposizione, all'interno del SII.

In continuità con quanto assunto nel precedente periodo regolatorio non si segnalano modifiche rispetto alle modalità di contabilizzazione degli allacci .

## *1.3 Altre informazioni rilevanti*

Oltre a quanto già sopra riportato si specifica quanto segue:

- ai sensi dell'art. 10 della deliberazione 665/2015/R/IDR, cause di esclusione tariffaria, si segnala che:
  - in merito al co. 10.6, ciascuna SOT che gestisce il servizio di acquedotto ha dichiarato di essersi dotata, nei termini, delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo ai sensi del D.lgs. 31/01 e dell'effettiva applicazione delle relative procedure. Per quanto concerne i comuni che svolgono nel periodo transitorio il servizio di acquedotto, stante le dichiarazioni fornite, non sempre complete, sono in atto le verifiche dell'effettivo adempimento.
  - in merito al co. 10.7, tutte le SOT hanno dichiarato di aver provveduto al versamento alla Csea delle componenti tariffarie perequative, con riferimento anche alla UI1. Per quanto concerne i comuni che gestivano fino al 2015 il servizio di acquedotto in economia stante le dichiarazioni

fornite, non sempre complete, sono in atto le verifiche dei versamenti, anche attraverso il supporto della Csea, a cui è stata inviata una lettera prot. n. 4075 del 7/7/2016, al fine di provvedere alle eventuali regolarizzazioni, se dovute.

- in merito al co. 10.5 eliminazione consumo minimo impegnato utenza domestica, nel percorso attuato del primo periodo alcuni Comuni hanno provveduto al superamento del minimo impegnato dopo il 31/1/2014.
- Per quanto concerne la carta dei servizi si precisa che la stessa è stata adottata da Como Acqua Srl il 1.10.2015 a seguito della sottoscrizione della Convenzione per la regolazione del rapporto tra Ufficio d'Ambito e Gestore del SII.
- Non vi sono situazioni giuridico-patrimoniali critiche (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- Non vi sono sentenze passate in giudicato di rilevanza.

Per quanto riguarda i ricorsi pendenti si segnala che in data 6 giugno 2016 è stato notificato a questo Ente il ricorso al T.A.R. per la Lombardia – sezione di Milano, promosso dal Comune di Ponna, contro l'Ufficio d'Ambito di Como, per l'annullamento della lettera del 5.04.2016 prot. n. 2158, con cui l'Ufficio d'Ambito ha negato al Comune di Ponna il riconoscimento della gestione autonoma del SII, come richiesta con nota dell'802.20165, ai sensi dell'art. 147 co. 2 bis del D.lgs. 152/2006 e smi. Per tale ricorso si sta procedendo per la costituzione e difesa in giudizio.

## 2 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

I criteri adottati per la redazione dei dati 2014 e 2015 di Conto Economico del Servizio Idrico Integrato e delle altre attività idriche e non idriche sono i medesimi definiti nel precedente periodo regolatorio, la rilevazione dei dati gestionali è stata effettuata previo consolidamento dei dati ricevuti tramite le schede di rilevazione compilate a cura dei singoli Gestori operanti nel 2014. (Aziende e Comuni in economia).

A compendio delle schede predette sono stati stimati, come in seguito illustrato in dettaglio, i dati di alcuni comuni in economia che non hanno fornito i dati richiesti.

Tale criterio è stato adottato in considerazione l'insieme dei comuni di cui trattasi rappresenta una quota di popolazione non rilevante rispetto al totale della Provincia (circa il 10% della popolazione provinciale).

### 2.1 Dati tecnici e patrimoniali

#### 2.1.1 Dati tecnici

Non si rilevano modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

#### 2.1.2 Fonti di finanziamento

Nella definizione dei costi del programma degli interventi sono stati determinati i costi di investimento al netto dei contributi noti all'Ufficio d'Ambito ed essendo ipotizzata l'aggregazione delle gestioni esistenti, non vi sono elementi da rilevare circa le fonti di finanziamento, tranne quelle previste nel paragrafo 2.3.2 relativo ai finanziamenti di terzi.

Gli interventi beneficiari di contributi conosciuti dall'Ufficio d'Ambito sono stati determinati ed elencati per ciascuna categoria di cespiti.

#### 2.1.3 Altri dati economico-finanziari

Non vi sono elementi da segnalare

### 2.2 Dati di conto economico

#### 2.2.1 Dati di conto economico

A prosecuzione ed in coerenza alla metodologia adottata nel precedente periodo regolatorio, il consolidamento dei dati economici (costi e ricavi) a copertura del 100% delle gestioni del Servizio Idrico Integrato della Prov. di Como è stato svolto attraverso le seguenti assunzioni:

- A. stime fatte per i comuni in economia che non hanno fornito i dati 2014 ma che avevano fornito i dati delle schede ai sensi delle Del. AEEGSI 347/12 e 643/13 : inserimento dei dati 2011 o dati 2012
- B. stime fatte per i comuni in economia che non hanno mai fornito i dati: calcolo del costo medio per abitante ricavato da gruppi di comuni omogenei di cui erano stati forniti i dati 2014, in particolare:
  - comuni che gestiscono in economia l'intero S.I.I.
  - comuni che gestiscono in economia il solo servizio Acquedotto
  - comuni che gestiscono in economia i servizi Acquedotto e fognatura

Suddivisione dei ricavi per macro voce

	A1	A2	A3	A4	A5
Ricavi da articolazione tariffaria	X				
Vendita di acqua all'ingrosso	X				
Fornitura bocche antincendio	X				
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	X				

Contributi di allacciamento	X				
Prestazioni e servizi accessori (comma 1.1 All.A del 664/2015)	X				X
Tattamento bottini					
Vendita di servizi a terzi	X				
Rilascio autorizzazioni allo scarico	X				
Proventi straordinari					X
Contributi in conto esercizio					X
Rimborsi e indennizzi					X
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	X				X

## Suddivisione dei costi per macro voce

	B6	B7	B8	B9	B11	B12	B13	B14
Costi connessi all'erogazione di liberalità								
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)		X						X
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente		X						
Contributi associativi		X						
Spese di viaggio e di rappresentanza		X						
Spese di funzionamento Ente d'Ambito		X						
Canoni di affitto immobili non industriali			X					
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	X			X				
Gestione fognature bianche								
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali								
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali			X					
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari								
canoni di derivazione/sottensione idrica			X					
contributi per consorzi di bonifica			X					
contributi a comunità montane								
oneri per la gestione di aree di salvaguardia								
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)			X					

**2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso**

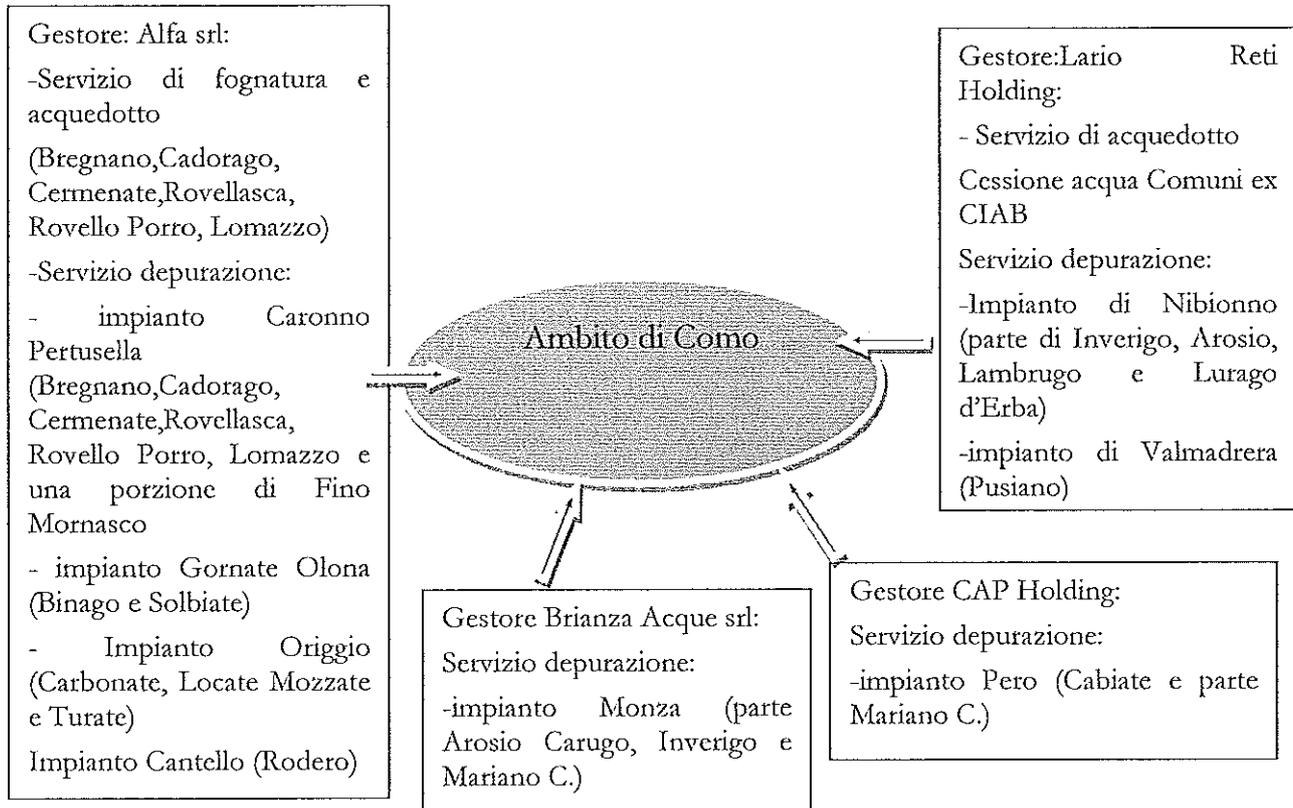
Secondo gli ultimi dati a disposizione i soggetti operanti negli ambiti limitrofi che svolgono almeno un servizio per l'ambito di Como sono;

Gestore	Ambito	Gestore affidatario SII ambito
Lario reti Holding spa	Lecco	si
Cap Holding spa	Milano	si
Brianzaacque srl	Monza Brianza	si

Alfa srl (tramite le soc. operanti nel periodo transitorio)	Varese	si
---	--------	----

Di seguito si riporta un dettaglio dei servizi resi dai vari Gestori d'ambito riportando l'elenco dei Comuni dell'ambito di Como interessati. Nel caso di servizi legati alla depurazione delle acque reflue si indica l'ubicazione dell'impianto di depurazione e i Comuni dell'ambito interessati.

Figura 2 – Soggetti che operano negli ambiti limitrofi e che svolgono almeno un servizio per l'ambito di Como.



A oggi l'unico soggetto per cui è nota la tariffa grossista è Cap Holding spa – come riportata nella tabella sotto - che ha trasmesso i dati della tariffa grossista con Lettera prot. n. 6994\7.4\2016\1 del 20/05/2016, che lo scrivente Ufficio ha analizzato, ritenendoli appropriati e condivisibili.

	2016	2017	2018	2019
VRG <sup>a</sup> (calcolo per applicabile)	185.161	154.523	160.266	167.624
∅ <sup>a</sup> (calcolo per applicabile)	1,000	0,933	0,968	1,012

Con riferimento alle vendite all'ingrosso, fornite dall'ambito di Como agli ambiti limitrofi, si evidenziano i seguenti servizi:

- depurazione e collettamento per una porzione dell'ambito di Lecco, pari a 17 Comuni, il servizio è svolto attraverso l'impianto di depurazione di Merone in capo alla SOT denominata Azienda servizi integrati Lambro Spa (ASIL).

- vendita di acqua alla soc. Brianzacque Srl attraverso la rete in capo alla SOT denominata. Pragma. Tale servizio è di piccola entità.

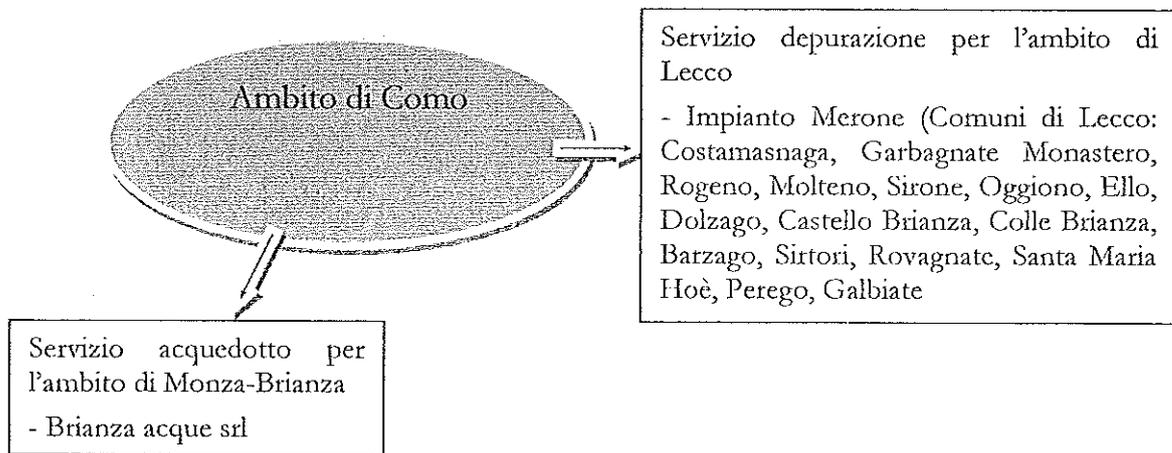
Nel corso del periodo regolatorio MTT- 2, considerata l'entità dell'attività resa per il comparto dell'ambito di Lecco, si applicherà una tariffa grossista.

In particolare, per l'Azienda servizi integrati Lambro Spa (ASIL), trattandosi di una nuova tariffa che viene generata per la prima volta nel 2016, è stato calcolato il VRG 2016 generato dai costi ripartiti sull'ambito della Provincia di Lecco; tale costo diviso per i volumi fatturati 2014 agli utenti dei comuni lecchesi serviti dall'impianto di Merone ha permesso di ricavare la tariffa grossista.

	2016	2017	2018	2019
VRG <sup>a</sup> (calcolo per applicabile)	1.306.697	1.219.316	1.352.860	1.368.714
Ø <sup>a</sup> (calcolo per applicabile)	1,010	0,881	0,977	0,989

Di seguito si riporta un dettaglio dei servizi resi all'esterno dell'ambito di Como. Nel caso di servizi legati alla depurazione delle acque reflue si indica l'ubicazione dell'impianto di depurazione e i Comuni dell'ambito interessati

Figura 3 – Servizi svolti dal Gestore unico all'esterno dell'ambito.



### 2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

#### 2.3.1 Investimenti e dismissioni

Anche per gli investimenti degli anni 2014 sono frutto del consolidamento delle dichiarazioni di investimento dei gestori in economia/società.

Non disponendo del dato sull'anno 2015, provvisoriamente è stato posto pari all'anno 2014.

Anche per i cespiti ante 31.12.2012, sono stati consolidati i soli dati disponibili dichiarati dai gestori/società senza integrare il dato con eventuali stime.

#### 2.3.2 Infrastrutture di terzi

Nella tabella seguente vengono riportati i mutui in capo alle amministrazioni comunali che sono stati riconosciuti in tariffa e che verranno rimborsati agli stessi comuni, per un totale di circa 8 milioni di Euro.

Vi sono ulteriori importi che ACSM-AGAM riconosce al Comune di Como relativamente alle infrastrutture di terzi sotto forma di "altri corrispettivi".

Tabella 1: Mutui dei Comuni

Corrispettivi annuali per l'uso di infrastrutture (Euro)	2016	2017	2018	2019
Rimborso della rata dei mutui	7.965.051	7.821.972	7.662.657	7.364.891

Rispetto alle posizioni di mutui accessi afferenti il S.I.I. e già inseriti nell'MTI si è provveduto ad integrare gli stessi a seguito delle segnalazioni pervenute dai comuni per mutui contratti nell'anno 2014 e seguenti e ad aggiornarli, laddove è stato comunicato la rinegoziazione degli stessi.

### 2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2014 e 2015

Sul tema si rinvia alla relazione dedicata al Programma degli investimenti

### 2.3.4 Adeguata motivazione degli scostamenti tra le previsioni di investimento comunicate per gli anni 2016 e 2017

Sul tema si rinvia alla relazione dedicata al Programma degli investimenti

## 2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale

### 2.4.1 Ambiti tariffari applicati

Come già anticipato precedentemente, nella provincia di Como attualmente sono presenti più di 120 gestioni che erogano in modo parziale e totale i servizi afferenti il SII. E' in atto un processo di convergenza tariffaria.

### 2.4.2 Struttura dei corrispettivi applicata ad inizio 2015

Di seguito si riepiloga il totale che risulta al gestore dalla moltiplicazione delle tariffe 2015 (quote fisse e quote variabili) per i volumi/utenze dell'anno (a-2), come riportata nel file RDT 2016

	$\sum_v \text{tarif}_v^{2015} \cdot (\text{vscad}_v^{2014})^r$	$\sum_u \text{tarif}_u^{2015} \cdot (\text{vscad}_u^{2015})^r$
	per calcolo € 2016	per calcolo € 2017 e RC <sub>Vol</sub> 2017
Gestore COMO Acqua e ACSM-AGAM	60.565.689 euro	60.633.940 euro

Il moltiplicatore tariffario quantificato verrà applicato alle attuali articolazioni vigenti nel territorio.

### 2.4.3 Proposta di modifica della struttura dei corrispettivi

Non si intende procedere alla proposta di modifica della struttura dei corrispettivi ai sensi del Titolo 9 del MTI-2.

### 3 PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA

Come già ribadito nei capitoli precedenti, la predisposizione tariffaria viene elaborata ipotizzando l'aggregazione delle attuali gestioni in un unico soggetto gestore. I valori che si desumono risultano da un ipotetico bilancio consolidato di tutte le gestioni attualmente esistenti, in quanto come descritto al paragrafo 1, allo stato attuale, sul territorio esistono ancora molteplici operatori (SOT e Comuni). Laddove non è stato possibile rilevare puntualmente i dati necessari sia con riferimento alla gestione operativa, sia con riferimento ai valori patrimoniali, sono state effettuate delle stime i cui esiti sono stati descritti nei paragrafi precedenti.

#### 3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

##### 3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

Dal tool di calcolo AEEGSI si deducono tutte le principali grandezze che rilevano ai fini dell'individuazione del pertinente schema regolatorio, ai sensi del comma 9.1 dell'Allegato A della deliberazione 664/2015/R/idr.

	UdM	valore
Opex <sup>2014</sup>	euro	50.727.124
Popolazione 2012	n. abitante	578.175
$\frac{Opex_{2014}}{pop} \leq OPM (SI) \text{ oppure } \frac{Opex_{2014}}{pop} > OPM (NO)$	SI/NO	SI
nessuna variazione di obiettivi o attività del gestore: (NO) oppure presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore: (SI)	SI/NO	SI
$\sum I_{p_i}^{exp} 2016-2019$	euro	108.801.491
RAB <sub>MTI</sub>	euro	81.164.132
$\frac{\sum_{2016}^{2019} I_{p_i}^{exp}}{RAB_{MTI}} \leq \omega (SI) \text{ oppure } \frac{\sum_{2016}^{2019} I_{p_i}^{exp}}{RAB_{MTI}} > \omega (NO)$	SI/NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	schema regolatorio
SCHEMA VIRTUALE (B)		
$\psi$	(0,4-0,8)	0,4
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	IV

### 3.1.1.1 Ammortamento finanziario

Non ammissibile.

### 3.1.1.2 Valorizzazione FNI<sup>new,a</sup>

Non ammissibile.

### 3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

Si riportano di seguito le grandezze di valorizzazione delle componenti del VRG:

Tabella 2 – Composizione del VRG proposto

Componente tariffaria	Specificazione componente	2016	2017	2018	2019	Note
Capex <sup>a</sup>	AMM <sup>a</sup>	7.739.546	7.418.195	7.950.251	8.660.947	
	OF <sup>a</sup>	3.595.738	3.355.563	3.749.298	4.581.735	
	OFisc <sup>a</sup>	1.639.346	1.513.320	1.634.399	1.922.642	
	$\Delta$ CUIT <sup>a</sup> <sub>capex</sub>	0	0	0	0	
	<b>Totale</b>	<b>12.974.630</b>	<b>12.287.078</b>	<b>13.333.948</b>	<b>15.165.324</b>	
FoNI <sup>a</sup>	FNI <sup>a</sup> <sub>Foni</sub>	844.526	3.693.008	4.338.014	4.690.180	
	AMM <sup>a</sup> <sub>Foni</sub>	173.623	0	0	0	
	$\Delta$ CUIT <sup>a</sup> <sub>Foni</sub>	0	0	0	0	
	<b>Totale</b>	<b>1.018.149</b>	<b>3.693.008</b>	<b>4.338.014</b>	<b>4.690.180</b>	
Opex <sup>a</sup>	Opex <sup>a</sup> <sub>end</sub> (netto ERC)	19.618.913	19.618.913	19.618.913	19.618.913	
	Opex <sup>a</sup> <sub>al</sub> (netto ERC)	35.549.700	35.170.979	35.024.834	34.727.068	
	Opex <sup>a</sup> <sub>QC</sub>	0	0	0	0	
	Opex <sup>new,a</sup>	0	0	0	0	
	<b>Totale</b>	<b>55.168.613</b>	<b>54.789.892</b>	<b>54.643.747</b>	<b>54.345.981</b>	
ERC <sup>a</sup>	ERC <sup>a</sup> <sub>end</sub>	0	0	0	0	
	ERC <sup>a</sup> <sub>al</sub>	0	0	0	0	
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
Rc <sup>a</sup> <sub>TOT</sub>	Rc <sup>a</sup> <sub>VOL</sub>	0	0	0	0	
	Rc <sup>a</sup> <sub>EE</sub>	0	0	0	0	
	Rc <sup>a</sup> <sub>WS</sub>	0	0	0	0	
	Rc <sup>a</sup> <sub>ERC</sub>	0	0	0	0	
	Rc <sup>a</sup> <sub>ALTRO</sub>	0	0	0	0	
	di cui Rc <sup>a</sup> <sub>Attività<sub>b</sub></sub>	0	0	0	0	
	di cui Rc <sup>a</sup> <sub>res</sub>	0	0	0	0	

Componente tariffaria	Specificazione componente	2016	2017	2018	2019	Note
	di cui $Rc_{AEEGSI}^a$	0	0	0	0	
	di cui $\Delta Rc_{VOL2015}$	0	0	0	0	
	di cui $\Delta Rc_{EE2015}$	0	0	0	0	
	di cui varie	0	0	0	0	
	$\prod_{i=a-2}^a (1 + I^i)$	0	0	0	0	
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>VRG<sup>a</sup></b>		<b>69.161.392</b>	<b>70.769.978</b>	<b>72.315.708</b>	<b>74.201.485</b>	

### 3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex<sup>a</sup>

Il riconoscimento degli ammortamenti, oneri finanziari e fiscali riflette la stratificazione delle SOT, così come la rendicontazione degli investimenti realizzati nel 2013 scaturisce dalla sommatoria degli incrementi delle immobilizzazioni dei vari gestori.

Ne segue che lo schema iniziale di riferimento “dati anni precedenti” descrive la struttura della componente capex, del precedente periodo regolatorio, come somma dei due gestori.

### 3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI<sup>a</sup>

Dal calcolo eseguito, la componente maggioritaria che genera FoNI<sup>a</sup> è legata alla quota parte di interventi finanziati con contributo pubblico.

L'Ufficio d'ambito, in accordo con il Gestore ha provveduto ad attivare alcune leve correttive allo scopo di contenere l'aumento tariffario a livelli di accettabilità (anche rispetto a quanto applicato nei periodi precedenti non regolati da tariffa specifica); in particolare attraverso la riduzione nel VRG della componente FoNI che emergeva dal calcolo, pari circa a euro 10 milioni nel quadriennio 2016-2019.

### 3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex<sup>a</sup>

La valorizzazione dei Opex<sup>a</sup> è avvenuta secondo quanto dettagliato nella precedente tabella; non è stata attivata alcuna opzione di rimodulazione di quelle consentite.

### 3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC<sup>a</sup>

Non vi sono sufficienti elementi utili per individuare i costi del servizio potabilizzazione e depurazione da associare ai costi della risorsa come disciplinato al titolo 6 dell'allegato A alla delibera 664/15. I dati riportati riguardano i costi ambientali riconducibili agli oneri locali (componente ERC<sub>a</sub>) di cui al comma 28.2.

### 3.1.2.5 Valorizzazione componente Rc<sup>a</sup><sub>TOT</sub>

Non sono stati previsti conguagli legati agli anni 2014 e 2015.

### 3.2 Schema regolatorio virtuale ai sensi dell'art. 10 dell'Allegato A del MTI-2

Non applicato

### 3.3 Moltiplicatore tariffario

#### 3.3.1 Calcolo del moltiplicatore

Il  $\theta$  calcolato è definito applicando la metodologia di cui all'art. 6.1 dell'All. "A" della Delibera 664/15, di seguito la valorizzazione delle componenti Rb ed Ra

	2016	2017	2018	2019
$R^{a-2}_b$	2.231.184	2.231.184	2.228.953	2.228.953
$R^{a-2}_a$	46.481	46.481	46.481	46.481

La struttura delle principali fonti di ricavo che determinano gli Rb è la seguente:

(a-2)	2014	2015
Trattamento bottini	444.584	444.584
Lavoro conto terzi	1.331.575	1.331.575
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	201.310	201.310

La struttura dei principali costi che determinano i Cb è la seguente:

(a-2)	2014	2015
CO altre attività idriche	1.447.006	1.447.006
A3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	611.686	611.686

La struttura dei principali costi che determinano i Ra per le attività legate al cambio perimetro SII è la seguente:

(a-2)	2014	2015
Prestazioni e servizi accessori	46.481	46.481

$\sum_u \text{tarif}^{2015} * (\text{vscal}_u^{a-2})^T$  è definito dalla produttoria dei volumi rilevati negli anni 2014 e 2015, per ciascuna categoria di utenze e per singola fascia, per le tariffe applicate negli anni 2014 e 2015 cui si aggiungono i ricavi dalla vendita all'ingrosso. La valorizzazione dei ricavi è riportata in tabella.

Ricavi da utenza finale e da vendita all'ingrosso (anno 2014)

Descrizione	IMPORTO (EURO)
Ricavi da QV e QF – utenze/ volumi 2014 con tariffe 2014 (utenza)	55.597.951
Ricavi da Vendita all'ingrosso tariffe 2014	1.912.653

Ricavi da utenza finale e da vendita all'ingrosso (anno 2015)

Descrizione	IMPORTO (EURO)
Ricavi da QV e QF – utenze/ volumi 2015 con tariffe 2015 (utenza)	60.633.940
Ricavi da Vendita all'ingrosso tariffe 2015	2.080.091

### 3.3.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Riepilogo delle decisioni:

	2016	2017	2018	2019
Ø <sup>a</sup> predisposto dal soggetto competente	1,068	1,089	1,113	1,142
Rispetto del limite di prezzo di cui al comma 6.3 del MTI-2 (SI/NO)	SI	SI	SI	SI

- Si attesta che nel determinare i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti, le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito ( $CO_{ATO}^a$ ) e ai costi di morosità ( $CO_{mor}^a$ ) sono state valorizzate nel rispetto dei limiti fissati, rispettivamente, dal comma 27.2 e 30.2 del MTI-2.
- Si attesta che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG (come risultante dalle singole voci che lo compongono) riportato nel PEF approvato dal soggetto competente, redatto tenendo conto delle eventuali rinunce e/o rimodulazioni relative alle componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria.
- Si è proceduto alla rinuncia del FONI<sup>a</sup>, come sotto riportato.

Componenti calcolate	2016	2017	2018	2019
VRG <sup>a</sup>	72.436.353	73.893.777	76.217.495	78.692.121
Capex <sup>a</sup>	12.974.630	12.287.078	13.333.948	15.165.324
FoNI <sup>a</sup>	1.355.960	6.244.682	7.769.940	8.549.279
Opex <sup>a</sup>	55.102.668	54.724.340	54.578.196	54.280.430
ERC <sup>a</sup>	0	0	0	0
R <sub>CR01</sub> <sup>a</sup>	3.003.096	637.676	535.411	697.088

Rimodulazioni	2016	2017	2018	2019
Capex <sup>a</sup>	0	0	0	0
FoNI <sup>a</sup>	319.550	2.505.855	3.378.105	3.803.790
Opex <sup>a</sup>	0	0	0	0
ERC <sup>a</sup>	0	0	0	0
R <sub>CR01</sub> <sup>a</sup>	3.003.096	637.676	535.411	697.088

Componenti post rimodulazioni	2016	2017	2018	2019
VRG <sup>a</sup>	69.113.707	70.750.246	72.303.979	74.191.242
Capex <sup>a</sup>	12.974.630	12.287.078	13.333.948	15.165.324
FoNI <sup>a</sup>	1.036.409	3.738.827	4.391.835	4.745.488
Opex <sup>a</sup>	55.102.668	54.724.340	54.578.196	54.280.430
ERC <sup>a</sup>	0	0	0	0
RCTOT <sup>a</sup>	0	0	0	0

### 3.3.3 Moltiplicatore tariffario applicabile

Non eccedendo il limite di prezzo annuale di cui al comma 6.3 del MTI-2, il moltiplicatore tariffario applicabile è pari a quello approvato di cui al precedente paragrafo.

### 3.3.4 Confronto con il moltiplicatore previgente

Di seguito il moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2015

	g <sup>2015</sup> Bacino COMO Acqua	Note
Predisposto dall'ente d'ambito o dal soggetto competente	1,186	
Approvato da AEEGSI	SI	
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2015	1,186	

Nell'ultima fatturazione 2015 è stato applicato un teta pari a quello approvato.

## 4 PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL PIANO D'AMBITO (PEF)

Il piano economico finanziario è stato sviluppato a partire dalle risultanze del piano tariffario che ne ha alimentato i ricavi, i costi e gli investimenti con le rispettive ricadute in termini di sostenibilità economico-finanziaria. Il file "RDT 2016" riporta i dati di input riversati nel "tool MTI-2" messo a disposizione nel portale dell'Autorità nella sezione "commenti e chiarimenti" successivamente alla data del 19/4.

Lo sviluppo per gli anni successivi al 2019 fino al termine della concessione è stato implementato attraverso l'uso dello strumento di calcolo messo a disposizione da Anea- Utilitalia.

### 4.1 Piano tariffario

I moltiplicatori tariffari desumibili dal piano tariffario 2016-2019 sono da considerarsi coerenti con gli incrementi che il gestore andrà ad applicare, ne segue che il corrispondente vincolo ai ricavi sarà quello definito nell'approvazione da parte dell'Ente d'ambito. In tal senso il conto economico e rendiconto finanziario prospettici assumono come dati di input quelli risultanti dall'applicazione degli incrementi individuati nel piano tariffario anche per gli anni successivi al 2019.

A partire dalla predisposizione tariffaria del 2020, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui alla delibera 664/2015/R/IDR con le seguenti assunzioni:

1. la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati;
2. tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2016 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero.
3. in ciascun anno si assume la completa realizzazione degli investimenti previsti nei rispettivi PdI, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno  $a$  rileva ai fini tariffari nell'anno  $(a+2)$ ;
4. per il calcolo della quota di ammortamento, sono state utilizzate le apposite categorie di ammortamento specificate per gli interventi del PDI;
5. le variazioni annuali dei costi e dei ricavi sono simulate con le stesse modalità con cui le simula il tool AEEGSI nel periodo 2018-2019;
6. per il finanziamento degli investimenti, i PEF assegnano priorità all'utilizzo del FoNI.

### 4.2 Schema di conto economico

Le voci del Conto Economico sono state sviluppate con le seguenti assunzioni:

#### Ricavi

I ricavi da tariffe (al lordo del FoNI) sono costruiti pari ai Ricavi da articolazione tariffaria (garantiti) (ovvero  $9^a \cdot \sum_u \text{tariff}_u^{2015} \cdot (\text{vsca}_u^{a-2})^T$ ) al netto degli Rc Tot, supponendo quindi che il Gestore, iscrivendosi a ricavo l'ammontare dei ricavi garantiti, si sia già iscritto i conguagli nei bilanci degli esercizi precedenti

I Ricavi da tariffe sono indicati al lordo della componente tariffaria FoNI, sia della parte destinata ad investimento che della parte destinata ad agevolazioni tariffaria.

I Contributi di allacciamento sono pari all'ammontare previsto dal Gestore.

Gli Altri ricavi SII sono pari alla somma dei Ricavi  $R_a$ , come valorizzati nel Piano Tariffario (quindi se non sono attivate modifiche, senza incremento del teta), e della Quota annuale risconto contributi c/impianti. In conseguenza del fatto che il Piano degli Interventi non distingue gli investimenti/contributi relativi agli allacci, la voce Quota annuale risconto contributi c/impianti contiene anche la quota degli allacciamenti.

Visto che, secondo lo schema AEEGSI, i contributi per allacciamenti sono iscritti interamente a ricavo, la quota annuale risconto contributi c/impianti relativi agli allacci sovrastima, non correttamente, i ricavi.

I Ricavi da Altre Attività Idriche sono pari ai Ricavi  $R_b$ , come valorizzati nel Piano Tariffario (ovvero senza incremento del teta).

### Costi

I costi sono la somma di tutti i costi dello sviluppo tariffario

$$\text{Costi operativi} = \text{Opex}_{\text{end}} (\text{al netto degli ERC}) + \text{Opex}_{\text{al}} (\text{al netto degli ERC}) + \text{Opex}_{\text{QC}} + \text{Op}_{\text{new}} \\ + \text{Opex}_{\text{virt}} + \text{ERC}_{\text{al}} + \text{ERC}_{\text{end}}$$

Si sottolinea che i costi contengono anche l'IRAP del 2011. Non essendo sottratta, i costi sono di fatto, prudenzialmente, sovrastimati.

I Costo del personale sono posti pari a quelli indicati nel 2015 nel foglio "Dati\_conto\_econ" aggiornati, con l'inflazione, a moneta 2016.

I Costi Operativi (al netto del costo del personale) sono costruiti come differenza tra i costi complessivi come sopra definiti e i costi del personale.

In considerazione del fatto che i ricavi sono stati indicati al lordo del FoNI per agevolazioni tariffarie, questo importo è stato considerato, a compensazione, tra i costi.

### Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati sulla stessa RAB dello sviluppo tariffario ponendo, a differenza di questo, gli ammortamenti nell'anno  $a$  e non nell'anno  $a+2$  e non incrementando il valore dei cespiti con il deflatore ma utilizzando i dati a costo storico.

Gli ammortamenti sono calcolati i con le stesse vite utili utilizzate per lo sviluppo tariffario e l'ammortamento sui contributi non risente del ribaltamento del FoNI (vicini quindi svolto sul calore del CFP prima dell'integrazione del CFP a FoNI).

### Interessi passivi

Gli interessi passivi sono pari alla somma delle quote interessi dei finanziamenti pregressi e delle quote interessi simulati sull'eventuale nuovo finanziamento necessario a finanziare il piano degli investimenti.

### Ires

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota indicata (27,5%)

### Irap

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota 3,9%

I ricavi tariffari nell'anno 2016 sono pari a euro 66.683.071. L'evoluzione dei ricavi di natura tariffaria è legata all'andamento del Theta, nel 2034 i ricavi di natura tariffaria si attestano a 100.036.637 euro.

I contributi di allacciamento sono posti pari a zero perché sono stati inseriti tra i valori di CFP degli investimenti e quindi contribuiscono al calcolo dei ricavi attraverso la quota annuale di risconto posta nella voce Altri Ricavi SII.

I ricavi di altre attività idriche passano da 2.231.184 euro del 2016 e 2017 a 2.228.953 euro per il periodo rimanente fino a fine concessione.

I costi operativi previsionali si attestano intorno ai 41,8 milioni di euro per arrivare a fine piano a circa 35,1 milioni dovuto alla riduzione graduale delle rate di mutuo da riconoscere ai Comuni.

Il MOL è sempre abbondantemente positivo per tutto il periodo.

Sia il reddito operativo che il risultato di esercizio ottenuti in base alle assunzioni metodologiche esposte, risultano sempre positivi.

### **4.3 Rendiconto finanziario**

Le voci del Rendiconto Finanziario sono state sviluppate con le seguenti assunzioni:

#### Ricavi Operativi

Le voci "Ricavi da Tariffa SII (al netto del FoNI)", "Contributi di allacciamento", "Altri ricavi SII" e "Ricavi da Altre Attività Idriche" sono pari ai valori del Conto Economico, ad eccezione della prima voce che è indicata al netto del FoNI destinato ad investimenti ma al lordo del FoNI destinato ad agevolazioni tariffarie (che viene poi considerato, con il segno opposto, nei costi operativi).

#### Costi operativi monetari

I costi operativi sono pari a quelli del Conto Economico.

#### Imposte

Le imposte sono pari a quelli del Conto Economico e il loro pagamento è collocato, per semplicità, sull'anno in corso.

#### Flussi di cassa economico

Sono pari a Ricavi operativi sottratti i Costi operativi monetari e le imposte.

#### Variazioni circolante commerciale

La variazione del circolante è calcolata applicando i giorni incasso e pagamento ai ricavi e costi, incluso IVA. La variazione del circolante commerciale del 2016, in mancanza del dato 2015, è posta pari a quella 2017.

#### Variazione credito IVA / debito IVA

Il debito e credito IVA è calcolato considerando le aliquote IVA del 10% per i ricavi e del 22% per i costi.

#### Flussi di cassa operativo

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

#### Investimenti con utilizzo del FoNI

La voce è posta pari al valore del FoNI destinato ad investimenti.

#### Altri investimenti

La voce è posta pari al valore degli investimenti indicati nel Piano Tariffario al netto del FoNI destinato ad investimenti.

#### Flusso di cassa ante fonti finanziamento

Sono pari ai Flussi di cassa operativo sottratti gli Investimenti con utilizzo del FoNI e gli Altri investimenti.

#### FoNI

Si tratta del FoNI destinato ad investimento presente nello Sviluppo Tariffario.

#### Erogazione debito finanziario a breve

La voce è posta pari a zero.

#### Erogazione debito finanziario medio - lungo termine

L'erogazione del finanziamento è simulata a partire dal fabbisogno finanziario che emerge dal Rendiconto Finanziario.

Erogazione contributi pubblici

Si tratta dei contributi presenti nello Sviluppo Tariffario.

Apporto capitale sociale

Non è previsto l'apporto di nuovo capitale sociale

Flusso di cassa disponibile per rimborsi

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi

È posto pari al valore comunicato dal Gestore.

Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi

È posto pari al valore comunicato dal Gestore.

Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti

È posta pari al valore che consente di ottenere un DSCR superiore ad 1.

Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti

È pari al prodotto del tasso di interesse per il debito residuo medio dell'anno precedente.

Totale servizio del debito

È pari alla somma del Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi, del Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi, Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti e del Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti.

Flusso di cassa disponibile post servizio del debito

È pari al Flusso di cassa disponibile per rimborsi sottratto il servizio del debito.

Valore residuo a fine concessione

È pari al valore indicato nel Piano Tariffario.

Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)

È pari alla somma della quota capitale e interessi del nuovo finanziamento degli anni successivi a quello di fine affidamento.

Il flusso di cassa operativo risulta sempre positivo per tutta la durata dell'analisi.

Il valore degli investimenti annui previsti da piano, per la cui analisi di dettaglio si rimanda allo specifico capitolo, è sempre superiore al valore di FoNI (al netto dell'impatto fiscale).

Il valore residuo delle immobilizzazioni a fine concessione è pari circa a 463,4 milioni di euro.

## 5 EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE

### 5.1 *Eventuali istanze ai sensi del comma 27.3 del MTI-2 (con riguardo alla voce CO<sup>a</sup><sub>ATO</sub>) e/o ai sensi del comma 30.3 del MTI-2 (CO<sup>a</sup><sub>mor</sub>)*

Non si avanza alcuna istanza di modifica/variazione della voce CO<sup>a</sup><sub>mor</sub>.

Per quanto concerne la voce CO<sup>a</sup><sub>ATO</sub>, pur confermando quanto comunicato nella relazione di accompagnamento MTI, in ordine al fatto che l'Ufficio d'Ambito è una azienda speciale giovane, che non ha ancora raggiunto una condizione a regime, con particolare riferimento al personale (dotazione organica incompleta) ed alla struttura dove gli uffici sono allocati, l'EGA con delibera di consiglio provinciale n. 13 del 15.4.2016 ha approvato un atto di indirizzo per il contenimento delle spese del personale anno 2016.

Alla luce di ciò, si imputa il costo della struttura sulla base del bilancio di previsione 2016 (delibera di CdA n. 15 dell'8.03.2016) per un importo pari a 534.383,03 e per gli anni seguenti i costi previsti dal bilancio di previsione pluriennale (delibera di CdA n. 16 dell'8.03.2016) per un importo pari a 538.500,00 per l'anno 2017 e paria 548.000,00 per l'anno 2018. Per l'anno 2019 viene confermato l'importo dell'anno 2018.

### 5.2 *Istanza ai sensi del comma 32.1, lett. a) del MTI-2 (premi relativi alla qualità contrattuale richiesti dall'Ente di governo dell'ambito)*

Non si avanza alcuna istanza di riconoscimento di premi relativi alla qualità contrattuale.

### 5.3 *Altro*

Vista la delibera AEEGSI 655/2015/Idr "Regolazione della qualità contrattuale del SII ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", con la quale l'Autorità ha definito standard di qualità minimi omogenei sul territorio nazionale da applicare a partire dal 1 luglio 2016, ad esclusione di alcuni aspetti che si applicheranno dal 1 gennaio 2017;

Vista la delibera AEEGSI 218/2016/IDR "Disposizione per l'erogazione del servizio di misura del SII a livello nazionale", con la quale l'Autorità disciplina il servizio di misura di utenza del SII, da applicare a partire dal 1 luglio 2016, ad esclusione di alcuni aspetti che si applicheranno dal 1 gennaio 2017;

Considerato che laddove è in atto un processo di aggregazione delle gestioni del SII, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 152/2006 e smi, l'Autorità ha previsto la facoltà per l'Ente di Governo dell'Ambito, d'intesa con il gestore del SII, di presentare istanza motivata di deroga per un periodo massimo di 12 mesi, al fine di aver il tempo necessario per adeguare i propri sistemi informatici e gestionali alle disposizioni previste nelle delibere di cui sopra;

Visto il processo di aggregazione in atto tra le SOT del territorio, ai sensi dell'art. 3 co. 3.2 della delibera AEEGSI 655/2015/Idr è stata trasmessa a codesta spett.le Autorità con lettera prot. n. 3924 del 30/6/2016 l'istanza motivata di deroga, non poter ottemperare alle prescrizioni in materia di qualità contrattuale nei tempi stabiliti.

Allo stesso modo ai sensi dell'art. 5 della delibera AEEGSI 218/2016/IDR, è stata trasmessa a codesta spett.le Autorità con lettera prot. n. 3975 del 1/7/2016 l'istanza motivata di deroga, non poter ottemperare alle prescrizioni in materia di misura d'utenza nei tempi stabiliti.

## 6 NOTE E COMMENTI SULLA COMPILAZIONE DEL FILE «RDT 2016» E DEL FILE «TOOL MTI-2»

Si ribadisce quanto già illustrato in precedenza, ovvero, che il tool fornito dall'autorità è stato utilizzato nella sua completezza senza apportare alcuna variazione



MILIONI

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034
<b>CONTO ECONOMICO</b>																			
<b>Voce Conto Economico</b>																			
Risultato netto (al netto del FovU)	56.063,071	66.729,020	69.222,184	71.015,318	82.409,716	82.730,936	85.514,637	87.822,426	90.387,808	92.708,212	94.251,026	95.638,269	95.387,584	95.072,021	97.164,593	98.174,578	99.139,774	99.852,512	100.039,897
Contributi di accantonamento																			
4561 Impeti Bil.	519,435	663,264	729,313	752,926	755,996	755,072	755,071	755,070	756,079	755,000	754,000	754,000	566,911	481,811	481,811	481,811	481,811	481,811	481,811
Più/da Altre Attività dirette	2.231,184	2.231,184	2.230,953	2.228,983	2.228,953	2.228,953	2.228,953	2.228,953	2.228,953	2.228,953	2.228,953	2.228,953	2.228,953	2.228,953	2.228,953	2.228,953	2.228,953	2.228,953	2.228,953
Totale Riservati	69.452,691	71.244,208	72.789,450	74.007,206	85.445,608	85.770,901	88.008,651	90.316,440	93.367,830	95.702,214	97.235,214	98.822,007	98.983,249	98.573,068	99.375,306	100.885,245	101.847,238	102.539,277	102.747,401
Costi Operativi (a meno del costo del personale)	41.807,225	41.432,018	41.206,672	40.908,905	40.482,316	39.556,787	39.270,908	38.996,837	38.859,321	38.720,832	37.609,032	37.293,149	36.939,634	36.667,882	36.194,471	35.579,465	35.211,242	35.165,003	35.139,464
Costo del personale	12.071,626	12.371,026	12.371,026	12.371,026	12.371,026	12.371,026	12.371,026	12.371,026	12.371,026	12.371,026	12.371,026	12.371,026	12.371,026	12.371,026	12.371,026	12.371,026	12.371,026	12.371,026	12.371,026
Totale Costi	54.720,840	54.468,441	54.258,297	54.060,531	53.833,040	52.530,392	52.202,033	51.971,201	51.863,545	51,732,458	50,770,707	49,974,459	49,074,459	48,609,507	48,061,096	47,550,000	47,182,946	46,846,627	46,511,078
RIUL	14.655,841	16.830,957	18.222,152	20.649,075	37.911,728	37.911,728	38,236,728	38,865,181	41,483,283	44,989,776	48,465,508	48,359,729	48,171,890	48,054,108	50,714,784	57,335,251	58,064,503	54,396,049	54,038,272
Ammortamenti	5.654,382	6.042,667	6.054,450	6.057,409	18.479,142	11.407,073	12.830,180	14.729,990	15.907,237	19.309,264	21.229,235	23.044,371	23.951,253	24.769,176	26.313,382	25.955,679	25.530,534	25.209,246	25,378,832
Risultato Operativo	7.797,480	8.797,080	9.027,083	10.053,106	27.533,506	27.833,486	28,409,848	29,235,227	24,578,344	24,899,514	25,225,003	25,313,759	24,779,637	24,085,947	25,409,387	26,769,074	26,133,066	26,117,703	25,299,491
Interessi passivi	734,995	230,604	1.260,012	2.272,518	3.377,831	4.810,024	6.676,545	8.618,992	10.386,307	12.205,189	13.943,531	15.664,258	18.849,140	18,071,191	19,914,799	18,837,306	20,449,554	20,851,298	21,068,056
Risultato ante imposte	7.062,485	8.566,485	7.767,070	7.780,588	14.155,675	13,023,462	11,733,303	10,616,235	14,192,037	12,694,325	11,281,472	9,649,501	5,930,497	6,014,756	5,494,588	7,931,768	5,183,512	5,266,405	4,183,440
IRPEF	1.642,183	2.396,033	2.201,902	2,312,824	4.992,888	4.824,465	4,514,038	4,322,517	3,063,032	3,025,222	3,101,217	2,631,112	1,666,912	1,666,051	1,758,172	1,904,401	2,143,277	2,203,200	2,261,821
IRAP	275,437	385,263	325,206	328,020	708,289	665,775	684,307	613,072	668,827	488,799	429,894	380,230	281,639	234,928	248,057	270,382	299,701	322,393	316,349
Totale Imposte	2.217,620	2.999,290	2.810,286	2,948,824	5,700,970	5,344,240	5,268,329	4,935,589	4,446,593	3,510,951	3,541,026	3,061,543	2,070,550	1,891,480	2,006,231	2,176,784	2,442,978	2,595,070	2,571,176
Risultato di esercizio	4.844,865	5.567,195	4.976,784	4.831,764	8,454,705	7,679,222	6,464,965	5,680,646	9,745,444	9,183,374	7,740,446	6,688,357	4,959,947	4,123,266	3,488,357	5,754,984	2,740,534	2,671,435	1,612,364

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	
<b>Voce Rendiconto Finanziario</b>																					
Entrate da Terzi, Sfr. e intro. IVA (FCNII)	65.720.030	65.344.059	66.372.763	67.331.572	72.149.423	70.087.654	73.992.512	70.087.654	79.994.697	80.104.430	85.614.877	88.470.250	90.511.224	92.400.650	93.813.247	95.731.652	95.580.192	90.179.052	86.411.826		
Contributi di abbonamento																					
Altre entrate SE	46.481	46.481	46.481	46.481	46.481	46.481	46.481	46.481	46.481	46.481	46.481	46.481	46.481	46.481	46.481	46.481	46.481	46.481	46.481	46.481	46.481
Ricarichi su Altri Azioni Finanziarie	2.201.184	2.201.184	2.229.953	2.229.953	2.229.953	2.229.953	2.229.953	2.229.953	2.229.953	2.229.953	2.229.953	2.229.953	2.229.953	2.229.953	2.229.953	2.229.953	2.229.953	2.229.953	2.229.953	2.229.953	2.229.953
<b>RICAVI OPERATIVI</b>	67.672.694	67.672.694	68.648.196	69.207.098	72.424.457	71.443.119	75.207.416	71.443.119	81.806.170	81.444.864	87.292.205	90.745.729	92.206.688	94.756.090	96.028.729	97.027.176	97.843.000	96.434.496	96.857.260		
Costi operativi	64.759.849	64.424.441	64.424.441	64.424.441	64.424.441	64.424.441	64.424.441	64.424.441	64.424.441	64.424.441	64.424.441	64.424.441	64.424.441	64.424.441	64.424.441	64.424.441	64.424.441	64.424.441	64.424.441	64.424.441	64.424.441
<b>COSTI OPERATIVI MONETARI</b>	34.729.849	34.729.849	34.729.849	34.729.849	34.729.849	34.729.849	34.729.849	34.729.849	34.729.849	34.729.849	34.729.849	34.729.849	34.729.849	34.729.849	34.729.849	34.729.849	34.729.849	34.729.849	34.729.849	34.729.849	34.729.849
Imposte	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020
<b>IMPOSTE</b>	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020	2.217.020
<b>FLUSSO DI CASSA ECONOMICO</b>	10.675.195	10.675.195	11.175.613	13.045.829	13.209.947	13.209.947	13.209.947	13.209.947	13.209.947	13.209.947	13.209.947	13.209.947	13.209.947	13.209.947	13.209.947	13.209.947	13.209.947	13.209.947	13.209.947	13.209.947	13.209.947
Variazioni capitale commerciale	1.007.272	1.007.272	1.007.272	1.007.272	1.007.272	1.007.272	1.007.272	1.007.272	1.007.272	1.007.272	1.007.272	1.007.272	1.007.272	1.007.272	1.007.272	1.007.272	1.007.272	1.007.272	1.007.272	1.007.272	1.007.272
Variazione debito IVA	3.362.252	3.362.252	3.485.633	3.485.633	3.485.633	3.485.633	3.485.633	3.485.633	3.485.633	3.485.633	3.485.633	3.485.633	3.485.633	3.485.633	3.485.633	3.485.633	3.485.633	3.485.633	3.485.633	3.485.633	3.485.633
Variazione debito IVA																					
<b>FLUSSO DI CASSA OPERATIVO</b>	11.984.469	11.984.469	12.668.518	14.538.484	14.695.587	14.695.587	14.695.587	14.695.587	14.695.587	14.695.587	14.695.587	14.695.587	14.695.587	14.695.587	14.695.587	14.695.587	14.695.587	14.695.587	14.695.587	14.695.587	14.695.587
Investimenti con carico dei FinII	903.871	903.871	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420
Altri Investimenti	20.006.662	20.006.662	20.006.662	20.006.662	20.006.662	20.006.662	20.006.662	20.006.662	20.006.662	20.006.662	20.006.662	20.006.662	20.006.662	20.006.662	20.006.662	20.006.662	20.006.662	20.006.662	20.006.662	20.006.662	20.006.662
<b>FLUSSO DI CASSA ANTE FONDI FINANZIAMENTO</b>	-13.925.065	-13.925.065	-12.387.609	-12.387.609	-12.387.609	-12.387.609	-12.387.609	-12.387.609	-12.387.609	-12.387.609	-12.387.609	-12.387.609	-12.387.609	-12.387.609	-12.387.609	-12.387.609	-12.387.609	-12.387.609	-12.387.609	-12.387.609	-12.387.609
FinII	803.971	803.971	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420	3.449.420
Esposizione debito finanziario a breve																					
Esposizione debito finanziario medio - lungo termine	5.020.956	24.611.157	23.219.221	30.293.024	44.511.103	43.442.265	38.024.516	37.432.761	45.030.958	43.741.527	39.650.873	31.925.040	25.788.885	22.058.191	18.560.206	12.105.229	7.558.425	2.585.640			
Esposizione capitale sociale	11.119.252	4.430.944	1.857.292	1.104.330																	
<b>FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI</b>	2.658.160	2.658.160	2.658.160	3.672.284	3.672.284	3.672.284	3.672.284	3.672.284	3.672.284	3.672.284	3.672.284	3.672.284	3.672.284	3.672.284	3.672.284	3.672.284	3.672.284	3.672.284	3.672.284	3.672.284	3.672.284
Rimborso quote capitale per finanziamenti progressivi	1.324.171	1.324.171	1.324.171	1.324.171	1.324.171	1.324.171	1.324.171	1.324.171	1.324.171	1.324.171	1.324.171	1.324.171	1.324.171	1.324.171	1.324.171	1.324.171	1.324.171	1.324.171	1.324.171	1.324.171	1.324.171
Rimborso quote interessi per finanziamenti progressivi	734.995	662.219	695.005	620.283	457.746	397.651	381.505	305.009	257.278	207.171	155.109	102.618	56.020	24.516							
Rimborso quote capitale per nuovi finanziamenti																					
Rimborso quote interessi per nuovi finanziamenti																					
<b>TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO</b>	2.058.166	2.058.166	2.058.166	2.058.166	2.058.166	2.058.166	2.058.166	2.058.166	2.058.166	2.058.166	2.058.166	2.058.166	2.058.166	2.058.166	2.058.166	2.058.166	2.058.166	2.058.166	2.058.166	2.058.166	2.058.166
<b>FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER POST-SERVIZIO DEL DEBITO</b>																					
Utenti in sede 3 Ter concessione																					
Stati di debito non rimborsati a fine attestazione (Capitale + interessi)																					

ORIGINALE

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente  
Dott. Mario Lucini



Il Segretario  
Dott.<sup>ssa</sup> Marta Giovanini



---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 27 LUG, 2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e smi.

Como, li 27 LUG, 2016

Il Segretario  
Dott.<sup>ssa</sup> Marta Giovanini



